

# IL RILE

Muggiano & Dintorni

Anno IV  
Numero 7-8

2004  
Luglio - Agosto

Autorizzazione Tribunale Milano N. 766 del 01/12/2000

E-mail: [ilrile@muggiano.it](mailto:ilrile@muggiano.it)

La situazione dell'impianto di compostaggio di Muggiano

## EMERGENZA COMPOSTAGGIO

**La popolazione di Settimo Milanese, esasperata dagli odori rilasciati dall'impianto AMSA, si rivolge al Sindaco di Milano Gabriele Albertini con scarsi risultati**

**"E'** un dato di fatto incontrovertibile. Avete mai provato a vivere con una puzza così insopportabile? Avete mai provato a non poter aprire le finestre di casa vostra? Avete mai provato, di notte, a svegliarvi con la nausea?". Da otto anni, parlare con gli abitanti del Villaggio Cavour a Settimo Milanese significa venire a conoscere tante piccole storie di persone che, a causa dei fetidi miasmi dell'impianto di compostaggio AMSA, hanno ormai raggiunto l'esasperazione. "Non ne possiamo più". Abbiamo aspettato pazientemente, abbiamo creduto a tecnici ed amministratori che esaltavano le migliori di volta in volta eseguite, abbiamo continuato a fare la raccolta differenziata ed a credere nell'ecologia, ma adesso basta!" E' noto che un impianto che tratta rifiuti umidi non è una piantagione di lavanda. "Ma è possibile che, con tutti i soldi che girano, non si riesca a far cessare definitivamente il problema? O non c'è interesse a farlo, oppure si

tratta di persone incompetenti." Al di là del fetore, che ovviamente si aggrava nei mesi estivi, si aggiunge il forte aumento della quantità di

l'impianto? Le masse di materiale in attesa di iniziare il ciclo di lavorazione? La cosa che più fa arrabbiare gli abitanti del Villaggio Cavour è che tutte le lettere fin qui inviate hanno subito la classica *fin de non recevoir*: e anche

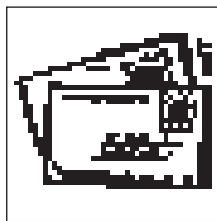
La situazione nauseabonda secondo la nostra Roberta Canepa

L'Amministrazione comunale di Settimo Milanese ha subito lo stesso trattamento o, al più, ha ricevuto risposte interlocutorie. Alcuni anni fa, è vero, la fabbrica di compost è rimasta chiusa per diversi mesi per procedere ad adeguamenti: il risultato è sotto gli occhi, o meglio sotto il naso di tutti. I cittadini del Villaggio sono allora passati alle vie di fatto, organizzando una protesta davanti all'impianto il 29 maggio scorso e tappezzando Settimo di lenzuola bianche per chiedere la solidarietà degli altri concittadini. Solidarietà che viene chiesta anche agli abitanti di Muggiano, di Baggio e di Cusago: forse non sentiranno odori con la stessa intensità, ma chi garantisce loro che l'aria che respira-



mosche ed insetti nella zona; meno visibile, ma insidioso, è l'inquinamento atmosferico e ambientale che deriva dalla macerazione dell'umido. Ci sono, è vero, vasche apposite e biofiltri: ma le perdite dei camion lungo le strade e nei piazzali del-

Segue a pag. 12



## La superstrada Milano - Malpensa

L'articolo pubblicato nel numero scorso, in merito alla cronaca delle discussioni in Consiglio di Zona 7 relative alle mozioni sulla superstrada Milano Malpensa, muove questa lettera con alcune considerazioni di Federico Leone, consigliere di zona. Un Consiglio di Zona ancora al centro dell'attenzione!

Nel numero di giugno 2004 de 'Il Rile' si leggeva che il Consiglio di Zona 7 ha approvato il progetto inerente la costruzione della superstrada Malpensa - Milano (S.P. 114). Il progetto prevede che questa superstrada attraversi numerosi comuni, tra cui quello milanese nella Zona 7. È allora utile fare delle precisazioni circa il contesto nel quale il progetto è inserito e circa il progetto in sé, nonché l'effettivo impatto che esso avrà sul territorio della Zona 7 di Milano, tenendo a mente che la superstrada passerà (stando al progetto) sul tracciato della nuova Via Cusago, in sostanza una strada nuova, che rischia di essere nuovamente distrutta e rifatta. Passando al progetto, va osservato che per lo scalo aeroportuale della Malpensa è stata approvata appositamente la Legge Regionale 12 aprile 1999 n. 10, denominata "Piano Territoriale d'Area Malpensa". Oggetto principale della legge citata è quello di prevedere e fornire idonei mezzi di trasporto e comunicazione tra il capoluogo lombardo e l'aeroporto di Malpensa. Il 10 gennaio 2003 veniva, per la prima volta, presentato il progetto preliminare, nato sulla scorta degli orientamenti e delle indicazioni della maggior parte degli Enti Locali interessati, attraverso l'elaborazione di un c.d. "Documento di Indirizzi". Il 18 febbraio 2003 il Documento è stato condiviso e sottoscritto col voto favorevole dei comuni di Abbiategrasso, Magenta, Robecco, Cusago, Ozzero, Vigevano e della Regione Lombardia. Contrari erano invece i comuni di Cassinetta, Albairate e Cisliano. Ma veniamo a noi. In data 26

maggio 2004, il progetto in questione veniva posto all'attenzione del Consiglio di Zona 7. Quest'ultimo, contestualmente al parere favorevole (votazione: 21 favorevoli, 16 contrari), raccomandava "con fermezza (...) di valutare la stima degli impatti generati (rumori, vibrazioni, polveri) (...) di pianificare la viabilità di cantiere in modo da minimizzare le interferenze con la viabilità esterna (...) di predisporre uno studio idrogeologico delle aree interessate (...) di garantire là dove possibile l'utilizzo di gallerie artificiali o di tracciato in trincea per preservare il territorio (...) di non modificare la via Cusago, in quanto sia stata ultimata di recente". E altro.

Tengo a precisare che con il presente arti-

tadinanza intera perché avvilisce la civiltà stessa e dà un pessimo esempio per l'approccio nei confronti delle medesime. Ancora, per quanto riguarda l'articolo a cui sto replicando, ometto ogni commento circa l'affermazione sulle "persone che preferiscono una vita mediocre e piatta piuttosto che cercare di prendere in mano il proprio futuro per renderlo ai figli un po' più bello di quello che i nostri padri hanno consegnato a noi". Solamente, all'autore di quell'articolo vorrei porre una domanda (forse, nel suo caso, non) retorica: esiste un padre che vuole un brutto futuro per suo figlio? Un cordiale saluto a tutti i lettori (Muggianesi e non solo).

Federico Leone

### Estrazione lotteria Festa di Muggiano.

- 1° Premio) Big. n. 1040
- 2° Premio) Big. n. 2260
- 3° Premio) Big. n. 1615
- 4° Premio) Big. n. 2355
- 5° Premio) Big. n. 1228
- 6° Premio) Big. n. 625
- 7° Premio) Big. n. 1071
- 8° Premio) Big. n. 2160
- 9° Premio) Big. n. 1507
- 10° Premio) Big. n. 1891
- 11° Premio) Big. n. 624
- 12° Premio) Big. n. 366

colo non intendo dar vita ad un "botta e risposta" circa il progetto in questione (se vi sarà una replica, infatti, sin d'ora dichiaro che non intendo rispondere), né però intendo avvallare a piè sospinto il progetto della superstrada. Ho il solo desiderio di rendere maggiore chiarezza sulla questione. Credo che le precedenti osservazioni possano aiutare a meglio comprendere sia il "perché" il Consiglio di Zona 7 abbia approvato il progetto, sia soprattutto il

"come" questo sia stato approvato. Il prosieguo della vicenda è da vedere. In ultimo, sarebbe utile a tutti se chi scrive circa le attività delle Pubbliche Istituzioni, seppur locali, fosse un po' più rispettoso di esse: ne va del sentimento generale nei confronti della "cosa pubblica", che è un bene pubblico. Così come gestire male le Istituzioni, anche il parlarne con biasimo fa male alla cit-

Risponde Andrea Ferrari...

Esiste caro Leone, esiste; i nostri padri ci stanno preparando un futuro in cui lo stato non avrà più neanche un soldo per pagarci le pensioni, i medicinali saranno accessibili solamente a chi avrà la possibilità di pagarseli e se adesso si costruiscono strade (anche per creare posti di lavoro nei cantieri come hai avuto modo di farmi notare) tra trent'anni i posti di lavoro non ci saranno più ma ci sarà solo tanto cemento e asfalto! Beati loro!

Mi spiace poi venire accusato di parlare delle istituzioni con poco rispetto: mi spiace soprattutto perché io non ho fatto altro che raccontare ciò che ho visto e sentito: se dalla cronaca dei fatti le istituzioni ne escano screditate il (de)merito lo ha solamente chi ne fa parte, non certo chi ne parla!

Entrando nel merito superstrada, poi forse prima di accusare qualcuno sarebbe bene capire realmente il problema. Basta avere l'umiltà di guardare il progetto ANAS: nessuna mitigazione ambientale (non ci sono i fondi), nessun incrocio a raso fino alla Tangenziale OVEST (quindi niente rotonde) solo svincoli e rampe alte 7 metri. Basta poi leggere i quotidiani: Il sole24 Ore del 9 giugno 2004, tanto per fare un esempio, con un bell'articolo si magnificava l'inizio dei lavori del nuovo polo logistico di Malpensa. Ecco a cosa servirà la nuova autostrada: a far arrivare e transitare migliaia di nuovi camion (ogni giorno) nel Parco del Ticino! Se poi qualcuno crede ancora alla favoletta che la nuova arteria agevolerà chi tutte le mattine si incolonna per andare a Milano a lavorare e renderà la circolazione più fluida... beh allora il futuro d'asfalto ce lo meritiamo proprio!

andrea.ferrari@tiscalinet.it

### Lettera al Governatore della Regione Lombardia

Dopo la lettera pubblicata il mese scorso, relativi  
Continua a pag. 3

## ONORANZE FUNEBRI SANT'ELENA

Via Novara, 105 - Milano

Tel. 02.482.047.06

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Funerali e trasporti ovunque

Vestizione salme - Cremazioni

Tariffe comunali - Opere cimiteriali

INTERPELLATECI

Segue da pag. 2

va ai problemi della scuola, Pierino Carsenzuola prosegue la sua azione, indirizzando il presente scritto al Governatore della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, sulla drammatica situazione, spesso sottaciuta, in cui gravano le cascine Guascona e Guasconcina. Risponde Guglielmo Costa, Direttore Generale Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile della Regione Lombardia con una risposta... di cortesia!

Milano, Maggio 2004. Illustrissimo Signor Presidente, mi permetto con la presente di denunciare e portare a Sua conoscenza la precarietà dei servizi ed i disagi che gli abitanti delle cascine Guascona e Guasconcina (in totale 45 famiglie) continuano da diverso tempo a subire. Tralasciando, in questa lettera, l'ormai cronica e pericolosa situazione, arrivata al limite di sopportazione, relativa ai campi nomadi regolari ed abusivi, mi permetto di elencarLe di seguito solo alcune delle situazioni che gli abitanti (dimenticati) delle cascine sopra citate devono ogni giorno affrontare:

**A) Servizi pubblici.** Le cascine non hanno

nessun collegamento con servizio pubblico al quartiere di Muggiano e le strade che portano al paese non hanno, nella maniera più assoluta, nessuna sicurezza, per i motivi già più volte denunciati alle autorità competenti. La normalità in queste strade sono l'eccessiva velocità di macchine e motociclette, il non rispetto dei sensi unici e, se malauguratamente qualcuno osa avventurarsi in bicicletta, c'è anche il reale pericolo di essere derisi, spintonati e spesso insultati anche con sputi da parte di ragazzini nomadi. Questo, credetemi, è quanto accade se gli abitanti delle cascine si avventurano nel tratto di strada cascina Guascona - Guasconcina, cimitero di Muggiano. E' urgente risolvere la situazione: gli abitanti hanno superato ogni umano limite di sopportazione. Non aspettiamo che succedano episodi indesiderati.

**B) Metano e fognatura.** Alle cascine mancano completamente gli allacciamenti alle reti di metano e fognatura. Siamo nella città di Milano ma... faccio notare, che per il riscaldamento ed il gas per uso domestico molte famiglie usano ancora il kerosene e le bombole di gas (in maggior parte anziani) con concrete difficoltà di un servizio a domicilio favorito solo dalla buona volontà di persone, meno anziane, e volenterose in queste situazioni.

**C) Pulizia ed Ecologia.** Qui la situazione è a dir poco allucinante: bisogna vedere per credere, non ci sono parole per descrivere neppure minimamente quanto in realtà esiste. I tratti di Via Guascona - Via Martirano non sono arterie di comunicazione ma scandalosamente discariche a cielo aperto, anche spesso per materiali non ben identificati (tossici - nocivi?). Macchine (prima rubate, poi abbandonate e infine bruciate), frigoriferi, lavatrici, macerie edili, carcasse di pneumatici ecc. lasciati per molto tempo sul ciglio delle strade, nel parcheggio del cimitero di Muggiano e nel letto dei fontanili che costeggiano le strade. Ormai questa zona è diventata per tutti una discarica abusiva dove si può abbandonare di tutto rimanendo impuniti. Per risolvere questo increscioso problema basterebbe la volontà politica (presidiare come nel Parco delle Cave di Baggio la zona 24 ore al giorno per qualche tempo in modo da scoraggiare - con multe salate - chi non ha il minimo rispetto altrui).

**D) Cimitero.** Anche per i morti non c'è nessun rispetto! Nelle ore serali, sul piazzale antistante il cimitero, avviene ogni sorta di delinquenza, incendio di macchine rubate spaccio di sostanze stupefacenti, discarica di materiali vari (mobili, macerie edilizie, macerie industriali ecc.).

Questi sono solo alcuni punti che, come abitante della zona, mi sento in dovere di evidenziarLe, chiedendo un Suo autorevole intervento per porre fine a questo abbandono, degrado e abusivismo di una zona

Le più sentite condoglianze da parte di tutta la Redazione al figlio Mario ed ai familiari di

## Elsa Tetris

vedova Raimondi  
classe 1917

Recentemente scomparsa.  
Abitante da sempre nel nostro Borgo. La ricordiamo in particolare per il coraggio dimostrato nella tragicità del bombardamento di Muggiano della seconda guerra mondiale.

periferica impropriamente chiamata "Parco agricolo Sud Milano". Conoscendo la Sua sensibilità a questi specifici problemi, sono sicuro che farà tutto quanto è nelle Sue possibilità per renderci più tranquilli. In attesa di leggerLa in merito, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Pierino Carsenzuola

Risponde Guglielmo Costa...

Gentile Signore, La ringrazio per aver sottoposto il problema della salvaguardia e della vivibilità della Sua zona. L'impegno del Governo regionale a migliorare la vivibilità e, più in generale, la qualità della vita nelle nostre città si è espresso anche con l'approvazione di una legge regionale sulla polizia locale e la sicurezza urbana: tra i punti qualificanti del provvedimento si distingue la decisa volontà di coinvolgimento delle polizie locali nel sistema della sicurezza, anche attraverso l'attuazione di un coordinamento regionale che sia di riferimento e supporto per tutti i comandi presenti sul territorio. Al di là della specifica questione da Lei sollevata, non posso però sottacere che la competenza esclusiva in materia di sicurezza pubblica, è attribuita allo Stato. Ciò non toglie che la Regione e la nostra Direzione Generale in particolare, per quanto di competenza, sono costantemente impegnati nel promuovere le iniziative più idonee e nell'adottare le misure più efficaci per assicurare una vivibilità

continua a pag. 4

IL RILE

Anno IV - Numero 7-8

Luglio - Agosto 2004 - Copie 2000

Editore: Associazione Culturale "Il Rile"

Redazione: Largo Don Saturnino Villa, 2  
20152 Milano - Tel./Fax 0248911197

Presidente: Marco Rossetti  
marcorossetti@libero.it

Vice-Presidente: Andrea Rossi  
andreacarlo.rossi@tin.it

Direttore Responsabile: Nadia Isola  
nadia.ilrile@tiscalinet.it

Redazione: Piero Bazzorini, R.B. Delpero,  
Raffaella Cendali, Don Flavio Colombo,  
Carmen Esposito, Mariluz Ruso Perez,  
Guido Torti, Andrea Ferrari,  
Elio Signorini, Amadio Fioravante Facchini,  
Moreno Frigerio, Davide La Monaca,  
Sergio Bulgaro (alla memoria).

Disegni: Roberta Canepa

Impaginazione: Andrea Ferrari  
andrea.ferrari@tiscalinet.it

Stampa: Elegraf - Settimo Milanese (MI)  
mac@elegraf.it

Distribuzione: Guido Torti

Hanno collaborato a questo numero

Mauro Scarpellini, Francesca Leone, Mauro Conti,  
Paola Vagnoli, Mariarosa Strocchi, Luca Todaro,  
Matteo Mattarozzi, Gennaro Montanaro,  
Maurizio Baroni, Silvia Capuano, Elisabetta  
Colombo, Massimo De Rigo, Anna Ballarino.

Il Rile pubblicherà, nei limiti di spazio disponibile,  
tutti gli articoli firmati fatti pervenire  
in tempo utile alla Redazione.

Chiuso in redazione il 24/06/2004; la prossima  
data per inviarci gli articoli è il 22/08/2004

IL RILE si può trovare presso:

Parrocchia Santa Marcellina, Bar Missy,  
Edicola di Muggiano, Macelleria "La Corte",  
Biblioteca Settimo M.se, Millennium, Fusari,  
Ortopedia Dinardo, Cinema Teatro Cristallo Cesano  
Boscone, edicole via Libertà e via Pasubio  
(Cesano Boscone), edicola Ipercoop la Torre,  
edicola via delle Betulle q.re Olmi,  
Azienda agricola Verga, panetteria di Muggiano,  
Viridea e Cartolibreria Forni di Cusago.



**Fusari**  
Salumeria  
Rosticceria  
Macelleria  
Gastronomia

---

**Ritiriamo buoni pasto**

Via Valle Antrona, 1  
Baggio - Milano  
Telef. 02.47.99.42.75

Segue da pag. 3  
urbana sempre maggiore.

L'attività regionale si estrinseca, ad esempio, attraverso il finanziamento di progetti presentati da enti locali volti a garantire una maggiore sicurezza ai cittadini: tali interventi possono riguardare l'apertura di nuovi presidi decentrati, la modernizzazione degli apparati radio e delle sale operative, il potenziamento del controllo di zone a rischio e l'incremento dei servizi nelle giornate festive. Per tornare al caso da Lei segnalato ho richiesto al Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia Locale e Sicurezza Urbana di sottoporre il problema al Comandante di Polizia Municipale di Milano, al fine di attivare i provvedimenti eventualmente necessari per risolvere la situazione da Lei lamentata e rendere più vivibile la zona. Nel ringraziarLa per l'attenzione che presta per le attività della Regione e dell'Assessorato, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Guglielmo Costa

### Il vicesindaco per la scuola

*Nuovo intervento del Vicesindaco Riccardo De Corato sulla scuola elementare "Nicola Tommaseo" di Muggiano dopo le segnalazioni di pericolo e disservizi pubblicate nel numero scorso. Nulla di fatto per l'attivazione di un servizio di vigilanza... non serve! Mah..*

Parziale esito della precedente nota, il Comando della Polizia Municipale della Zona Baggio ha comunicato di aver effettuato vari sopralluoghi nelle adiacenze della scuola di Muggiano. Dalle suddette verifiche è emerso che la struttura riceve attualmente poco più di sessanta alunni, che in maggioranza raggiungono l'edificio a bordo di automezzi. Il suddetto Comando ha altresì riferito che l'area limitrofa è stata recentemente riqualficata con l'installazione di castellane e di elementi di arredo, nonché disciplinata dalla nuova viabilità. I veicoli in transito sono risultati numericamente molto limitati, anche in considerazione del fatto che le strade che conducono all'edificio scolastico sono

completamente esterne ai normali flussi di traffico. Alla luce dei risultati dei controlli effettuati dalla Polizia Municipale, la stessa Dirigente Scolastica D.ssa Fioretti ha preso atto che non si ravvisano al momento le condizioni necessarie per l'attivazione del servizio di regolamentazione dell'entrata degli studenti. Per quanto riguarda invece gli interventi di manutenzione segnalati, il settore edilizia Scolastica ha dichiarato che provvederà, compatibilmente con lo stanziamento approvato, a inserire i lavori nel progetto dell'Adeguamento alla Legge 626/94, attualmente in fase di appalto. L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Sen. Riccardo De Corato

### Un buon accordo poco apprezzato

*Ancora le antenne fanno discutere... Una comunicazione di Michele Faccenda sulle antenne di Muggiano ha generato la risposta di Mauro Scarpellini che ha seguito attentamente il problema.*

Vorrei mettermi in contatto con il signor Scarpellini per avere informazioni sull'ultimo articolo riguardante le antenne site in via Mosca; la richiesta nasce dal fatto che in sostanza non si è capito quale sia l'accordo raggiunto e soprattutto in che termini dovremmo trovarci di fronte ad una situazione migliore. A leggere l'articolo sembra che comunque TIM farà ciò che vuole. Se vi è possibile gentilmente fare chiarimento sui contenuti in quanto diverse persone non sono riuscite ad interpretare in modo chiaro i contenuti dell'accordo raggiunto.

Michele Faccenda

### La risposta di Mauro Scarpellini

*Il lettore non me ne voglia se ritorno brevemente sul tema delle antenne per telefonia cellulare di via Lucera, ma una e-mail del sig. Faccenda a 'Il Rile', a me trasmessa per competenza, mi induce a qualche precisazione.*

*a- l'accordo raggiunto nell'incontro del 23 aprile scorso presso lo SUAP del Comune di Milano, adempie in tutto alle iniziali prete-*

*se dei residenti di via Lucera che hanno promosso azione contro l'installazione ravvicinata delle antenne all'abitato.*

*b- Le antenne dei vari operatori telefonici verranno accorpate su un unico palo, al massimo due in caso di eccesso di carico, e arretrati di posizione.*

*c- Per il futuro eventuali altri operatori dovranno avvalersi del o al massimo due pali esistenti (punto b). Non saranno ammesse proliferazioni.*

*d- L'art. 4 della L. R. 11 maggio n°11, definisce i criteri per l'individuazione delle aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisione, in coerenza alle indicazioni del Comune e del "Piano nazionale delle frequenze radio e televisive". E le aree di via Lucera rientrano in tale piano.*

*e- A fronte di ciò, quanto oggi ottenuto per via Lucera va oltre i diritti consentiti dalle leggi vigenti e costituisce una positiva, quanto irripetibile anomalia nel panorama di generale chiusura su questo fronte.*

*Questi, in sintesi, i fatti, ampiamente riportati nel Protocollo d'Intesa che allego in copia, con facoltà de 'Il Rile' di pubblicarlo, ovvero assicurarne la visione a chiunque abbia interesse. Certo, poter rimuovere le antenne sarebbe stato l'ideale obiettivo, ma non vi sono le condizioni abitative né logistiche né di rischio al contorno da poterlo pretendere, ai sensi del c. 8 della succitata legge. Dispiace che il signor Faccenda svaluti i nostri sforzi e trascuri le difficoltà in cui ci siamo mossi, a fronte delle quali il risultato conseguito risulta a noi ancor più soddisfacente. Potevamo fare di più? Non credo. In ogni caso abbiamo fatto il possibile, affrontando costi e dedicando molte ore del nostro tempo. Il signor Faccenda avrebbe potuto rendersene conto partecipando personalmente, almeno all'incontro decisivo, come avremmo auspicato e come gli abbiamo inutilmente suggerito. Inderogabili impegni, ahimè, non gliel'hanno consentito.*

*Ciò detto, l'accordo raggiunto non pregiudica in alcun modo la possibilità per il sig. Faccenda, e per chi lo volesse, di proseguire l'azione di rivalsa presso il TAR e il Consiglio di Stato. Noi, invece, ci fermiamo qui.*

Mauro Scarpellini



*Azienda Agricola*

# VERGA

• Spaccio alimentare •

*Carne bovina • Suina • Animali da cortile del nostro allevamento • Salumi*



**Dal produttore...  
...al consumatore**

*Garantiamo  
carne di buona  
qualità*

Quinto Romano • Cascina Colombera  
Via G. Airaghi, 49 (vicino all'Aquatica) • 20153 Milano • Tel. 02.48200071  
Lunedì e martedì chiuso • Mercoledì/Giovedì ore 16.00-19.00 • Venerdì e sabato ore 9.30-13.00/16.00-19.00

## TIZE FLASH - NOTIZIE FLASH - NO

**Antenna TIM.** Riceviamo comunicazione da TIM in merito alla nuova stazione radio base in via Lucera che riportiamo. *“Con la presente siamo ad aggiornarLa in merito agli sviluppi della nuova collocazione della nostra Stazione Radio Base per telefonia mobile, i cui lavori di realizzazione ed installazione dovrebbero iniziare entro la metà del mese di giugno. Dalle valutazioni tecniche fatte da parte nostra vi sarebbe la concreta possibilità di posizionare il nostro sistema radiante sulla struttura esistente di proprietà del gestore H3g. Per quanto sopra esposto siamo in attesa di un nullaosta definitivo da parte del gestore H3g, che sta provvedendo alle verifiche tecniche e strutturali. In alternativa, dai sopralluoghi fatti, risulta possibile spostare la struttura TIM realizzando a fianco del palo di H3g, mentre non è possibile arretrarla verso la tangenziale, in quanto si ricadrebbe nella fascia di rispetto e, non essendo la tangenziale gestita dalla Società Autostrade con la quale la Scrivente ha sottoscritto un accordo quadro per la realizzazione di Stazioni Radio Base, occorre stare al di fuori di tale fascia di rispetto. A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i ns. migliori saluti. Chiara Francesca Galli - R/RT -”.* Belle parole, in apparenza smentite dai fatti dal momento che proprio a metà giugno è stato posizionato il terzo palo su una struttura che di provvisorio ha ben poco. Situazione ad oggi: tre gestori, tre antenne! Speriamo...

**Il coro di Santa Marcellina in concerto.** Sabato 5 giugno, come prologo della Festa di Muggiano, il Coro della parrocchia di Santa Marcellina ha invitato la Corale Spirito Santo di Gaggiano per un grande concerto a due voci sul tema *‘La nostra Festa non abbia mai fine’* da cantare nella Chiesa parrocchiale. Dopo una breve ma ben centrata introduzione con la lettura di un brano tratto dal Vangelo secondo Giovanni e da uno scritto di *‘Roger Schutz, priore di Taizé’*, il Coro di Muggiano ha presentato i suoi cinque pezzi, di non facile interpretazione. Dal *‘Salmo 8’* di Meregalli ad *‘Ancora è grazia salire’* di Rusconi, passando per *‘L’Ave Maria’* di Migliavacca, al *‘Jubilate Deo’* di Perosi e fino al *‘Panis Angelicus’* di Frank. I nostri cantori, presentando questi brani, hanno dimostrato una volontà ed una maturità interpretativa eccezionale, anche sostenendo in modo esemplare i loro solisti. Applausi calorosi e convinti da parte di un pubblico attento e ben preparato hanno accompagnato la rappresentazione. Subito dopo, la Corale Parrocchiale dello Spirito Santo di Gaggiano, un coro ben intonato, ha presentato *‘Saldo è il mio cuore’* di Frisina e *‘L’Ave Maria’* di Cucchi, seguite dal *‘Magnificat’* ancora del Frisina. Dello stesso Autore è stato eseguito anche il *‘Jubilate Deo’* per finire con il *‘Confirma hoc Deus’* di Salieri. Alla conclusione i due Cori, all’unisono, hanno presentato il *‘Prendete e mangiate’* di Joncas. Un doveroso *“bis”* e tutti insieme, artisti e pubblico, si sono ritrovati al rinfresco offerto dalla Parrocchia di

Alcuni elementi del coro di Muggiano. (Foto R. M.).



Muggiano, che ha creato un ulteriore momento di incontro e di allegria, sfociato poi, in modo assolutamente naturale, in una cantata generale con vecchie cantiche tradizionali. Un ottimo, vero momento di incontro di due realtà concrete della nostra zona.

**Lavori via Mosca.** Non possiamo esonerarci dal dire che la facile previsione di smentire quanto il Vicesindaco De Corato scrisse in una lettera pubblicata sul numero di marzo si è, puntualmente, verificata. Infatti in tale lettera il vicesindaco confermava che i lavori di riqualificazione del tratto di via Mosca a Muggiano, antistante il sagrato della chiesa, sarebbero stati conclusi entro il 30 giugno. Ad oggi ben poco si può osservare se non un timido tentativo di inizio lavori, come riportato in altra parte del giornale, che, speriamo, possano incominciare e proseguire con la dovuta celerità senza subire gli immancabili intoppi dovuti ad imprevisti (prevedibili) e contrattempi (sicuri) che porteranno la data di fine lavori da definirsi. Certi che questa volta sarà diverso... vi terremo aggiornati in merito!

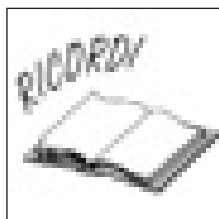
**Raccolta firme.** Promossa da alcuni cittadini una raccolta firme, che sarà annessa ad una lettera indirizzata in Consiglio di zona atta a promuovere un intervento della pubblica Amministrazione per la posa di barriere architettoniche all'entrata del parcheggio del campo sportivo di Muggiano. Parcheggio che, spesso, ha visto la propria funzione snaturata dalla sosta, come anche segnalato in una notizia flash pubblicata in un numero precedente, e dal bivacco di carovane di nomadi con successiva situazione di particolare degrado dovuto all'abbandono di rifiuti da parte degli *‘ospiti’*. Un problema importante che tuttavia necessita di un rapido intervento al fine di evitare questa spiacevole situazione. Speriamo solo che il Consiglio di zona possa porre un rimedio, in termini di tempo ragionevoli, o quantomeno segnalare all'Amministrazione centrale la circostanza.

**Lavori Rile.** Che si tratti di accanimento terapeutico? Mah.. il dubbio è venuto a molti quando hanno visto nuovamente un grosso escavatore lavorare nel tratto del fontanile Rile accanto alla via Jemolo. Lavori ancora in corso al momento di entrare in stampa. Non è dato sapere, nonostante specifiche richieste alle persone che vi lavoravano, le reali intenzioni certo è che uno dei tubi con la *‘finestra’* di cui avevamo ampiamente dibattuto è stato eliminato, o nascosto, e posizionato uno nuovo, riducendo ulteriormente lo spazio non tombinato. Sorge spontanea la domanda: ma è giusto insistere ed investire fondi, già scarsi, in questo tratto di pochi metri di fontanile quando sarebbe stato naturale ed ovvio, a questo punto, chiudere il segmento definitivamente dedicando le risorse al tratto più a monte, o a valle, dove ci sarebbe ancora da recuperare qualcosa? In particolare nel tratto a monte il problema della sicurezza sembra molto trascurato...



I lavori in corso nel tratto di fontanile.

Memorie di un Muggianese



*I concerti allo stadio Meazza di Milano sono sempre un successone, quando poi c'è un 'grande' come Vasco Rossi le conseguenze sono imprevedibili. Renato Delpero racconta la sua avventura, non sapremmo come meglio chiamarla, del concerto di Vasco del 12 giugno scorso a cui ha partecipato con la Ferrari, senza nascondere una certa sorpresa, mista a stupore, per quanto ha trovato. Curiosi?*

Mia moglie, la Ferrari, aveva acquistato da mesi i biglietti per il concerto del signor Rossi del 12 di giugno. E' stata quasi una pazzia la nostra. Andare a San Siro per partecipare ad un suo concerto alla nostra età. A lei, però, piacciono molto le sue canzoni ed oltretutto era una promessa che le avevo fatto da tempo. Io ho sempre ammirato

quell'uomo un po' strano. Strano nel modo di cantare. Strano nel modo di muoversi sul palco come in televisione. Strano ma, nel suo genere, piacevole. Oltretutto siamo della stessa classe di... di... di... 'alluminio' (non riuscivo a trovare il nome di un metallo diverso dal solito banale ferro) che - tra le altre proprietà - ha il vantaggio di non arrugginire. Proprio come io e Vasco.

*"Chi se ne importa se non siamo più fisicamente tanto giovani, San Siro è grande e di sicuro sarà tutto esaurito, in mezzo a tanta gente chi vuoi che se ne accorga..."*

Queste sono proprio state le ultime parole famose.

Abbandonata l'auto a debita distanza dallo stadio siamo saltati sul primo autobus per non farci tutta la strada a piedi. Mano a mano che quel luogo

tanto famoso si avvicinava la gente che camminava insieme a noi aumentava sempre di più fino a formare vere e proprie colonne di esseri umani sorridenti in fila indiana.

Erano soltanto le 17,30 ed il piazzale dove si erge quel catino di cemento sembrava un girone infernale. Personaggi di qualunque età ed estrazione sociale si erano dati appuntamento già dal mattino o addirittura dalla sera prima e le loro facce la dicevano lunga su come avevano trascorso le ore in attesa che aprissero i cancelli. C'erano bottiglie di vetro rotte e lattine di birra vuote sparse un po' dappertutto. Rifiuti di ogni genere - anche organici purtroppo

R. B. Delpero - errebi50@yahoo.it

po - formavano un vero e proprio tappeto e bisognava stare molto attenti a dove si mettevano i piedi. Una volta entrati le cose non andarono tanto meglio. Nonostante mancassero quasi tre ore all'inizio del concerto, di posti a sedere non ce n'erano molti e quei pochi rimasti erano diventati un ricettacolo d'immondizia.

*"Che vergogna! Com'è possibile che una civiltà come la nostra, della quale dovremmo andare fieri, in questi frangenti si riduce ad un agglomerato di rifiuti".*

Sederci su quei due seggiolini che un tempo dovevano essere di colore verde è stato un atto di estremo coraggio. Ma il peggio (o il meglio a seconda dei punti di vista) doveva ancora venire, purtroppo.

L'atmosfera era già calda da un pezzo e non solo per il tempo che si manteneva al bello nonostante alcune nuvole minacciose. Le 'bocche' di quel mostro continuavano ad ingoiare esseri umani che appena entrati si lasciavano andare ad urla e gesti che di umano ben poco avevano. Scimmie, più che uomini e donne. Ecco cosa vedevo quando i miei occhi spaziavano da un estremo all'altro di quel mondo quasi irreale. Ed all'inizio del concerto mancava ancora parecchio. Ed io e la mia 'ragazza' ci sentivamo già due di loro.

Per fortuna la lungimiranza della Ferrari ci venne subito in aiuto. Un bel paninazzo ben imbottito ed una bottiglietta d'acqua fresca ci permise di affrontare con rinnovato spirito la lunga attesa. Dal bar, che stava proprio appena sopra di noi, uscivano stormi di individui con la faccia tutta soddisfatta dal fresco di un bicchierazzo di birra stretto tra le mani. Non so, pensando al costo assurdo di quella bevanda, se il loro umore potesse in qualche modo modificarsi, ma credo che la 'canna' che seguiva - giusto per riscaldare il troppo fresco della birra - produceva - annullasse tranquillamente qualunque brutto e negativo pensiero. Avevano appena dato il via alla musica, con degli artisti minori, che già le mie povere orecchie vibravano come le campane della nostra chiesa quando vengono suonate a distesa. A quel punto io e la Ferrari, che abbiamo smesso di fumare le sigarette da molti anni, avevamo già fatto il pieno. Sì, ma di nuvole di spinelli che uscivano copiose dalle fauci e dalle nari-

Continua a pag. 7

**G.S. Basket Olmi**  
Via dei Salici, 2 - Milano

*organizza corsi di*



**Minibasket**  
Alunni/e Scuola Elementare



**Minivolley**  
Alunni/e Scuola Elementare



**Giocosport**  
Bambini/e Scuola Materna



**Pallavolo**  
Alunni/e Scuola Media e Adulti



**Ginnastica per Adulti**



**Aerobica/Step**





Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo  
02.4582008 oppure 339.4036167

Segue da pag. 6

ci di cinque o sei randagi seduti davanti a noi e che - a causa della forza di gravità - ci investivano e ci avvolgevano come faceva una volta la cara e vecchia nebbia della nostra Milano.

Vedere finalmente apparire il signor Rossi su quel mega palco psichedelico (che sembrava dovesse esplodere da un momento all'altro, la struttura intendo dire) è stata quasi una liberazione. Ma quale liberazione! E' proprio da quel preciso istante che è cominciato l'incubo. Tre ore di filata in piedi, gomito a gomito ed appiccicati come le sardine perché più nessuno ha messo il 'culo' su quei seggiolini di plastica. E non solo. E' entrata talmente tanta gente che non c'era più un pezzettino di cemento libero neanche a pagarlo a peso d'oro. Carne umana dappertutto che si agitava come se fosse stata buttata dentro ad una pentola bollente. Per completare l'opera dietro a noi c'erano quattro streghe con la voce da cornacchia che urlavano a squarciagola nel tentativo di imitare la voce di Vasco Rossi nelle sue performance.

Ah... già dimenticavo questo particolare. E cioè che, grazie a più di cinquantamila pseudo imitatori, delle innumerevoli e belle canzoni del 'Blasco' nazionale non si è potuto sentire che dei rari accordi tra un boato e l'altro. Pazienza. Uno o più momenti di panico hanno distratto la mia attenzione da quel memo-

rabile evento quando ad un certo punto, a causa del saltellare contemporaneo di quella marea di scimmie travestite da esseri umani, la Ferrari aveva notato la struttura in cemento del secondo anello dello stadio dondolare pericolosamente



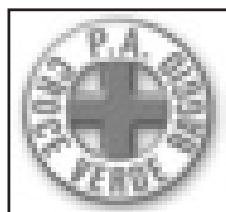
San Siro nel ultimo concerto di Vasco Rossi

sopra le nostre teste. Ma sono stati solo pochi attimi di paura. Nulla più. Del resto sappiamo che certe costruzioni come lo stadio di San Siro sono fatte apposta per non cadere... Per non cadere mai! Fino a prova contraria. Credo che il momento più esaltante ed unico sia stato quando la 'star' è rientrata - dopo una brevissima pausa - senza il suo solito microfono tra le mani ed alla prima nota del tastierista tutte quelle anime presenti hanno intonato quella che è forse uno dei suoi brani migliori: 'Bollicine'. Pensate che, negli ormai lon-

tani anni ottanta, anch'io la cantavo e la ascoltavo a tutto volume dallo stereo-otto della mia rossa vettura. Sempre in ottima compagnia naturalmente. Senza però sentirmi mai prigioniero di tutta quella birra e di tutto il fumo che avvolgeva San Siro un sabato sera del 12 giugno di trent'anni dopo. I tre o quattro 'bis', che ha regalato, hanno portato l'orologio fin quasi alla mezzanotte. Ora faticida per quei decibel di troppo che gli abitanti di quella zona sono costretti loro malgrado a subire. Ed anche questo, bisogna ammetterlo, è un altro segno di inciviltà. Quando i nostri governanti ci porranno un rimedio sarà comunque sempre tardi. Niente autobus al ritorno. Solo una spanna in più d'immondizia per quella piazza. Gambe in spalla, mano nella mano come dei ragazzini, facendo ancora più

attenzione a dove mettevamo gli stanchi piedi abbiamo faticosamente raggiunto il nostro mezzo di trasporto. Nonostante quello che avete letto sinora vi assicuro che è stata una esperienza bellissima. Ci ha preso così tanto che, prima ancora di mettere piede sulla vettura, già discutevamo di una possibile prossima occasione. Senza fretta naturalmente.

"Ferrari, è meglio che guido tranquillo perché se ci dovessero fermare per un controllo rischiamo di trascorrere il resto della notte in gattabuia con tutto quello strano fumo che, senza volerlo, abbiamo nei polmoni!"



## A.A.A. CERCASI

Ciao a tutti, la Croce Verde Baggio, come molti sanno, si nutre e vive grazie all'aiuto di tante persone. Le stesse che, con piccoli gesti quotidiani, permettono di realizzare grandi cose. Purtroppo da Settembre alcune di loro, come gli obiettori di coscienza, non potranno più darci una mano, venendo così a mancare per noi una grande risorsa. Piace pensare che l'Associazione assomigli ad un grande formicaio dove lavorano, collaborano, operano, tante piccole formiche... ed è proprio questo che stiamo cercando.

Abbiamo bisogno di chiunque voglia darci una mano nella gestione quotidiana della Croce, dai piccoli lavori di segreteria, ai trasporti di malati e qualsiasi cosa "c'è da fare"...

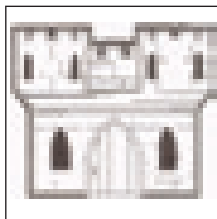
I requisiti "indispensabili" sono: disponibilità, allegria, cuore e ovviamente generosità, dato che tutto questo è fatto in forma gratuita.

Se ti riconosci in queste qualità e hai voglia di regalare un po' del tuo tempo, chiamaci ai numeri 02/4599220 - 02/48911170 e ti daremo qualsiasi informazione utile.

Grazie fin da ora per tutto quello che riusciremo ad ottenere.

La Croce Verde Baggio

Il Nostro  
Vecchio Borgo



## GLI OROLOGI DA TORRE DI USCIO

Marco Rossetti - marcorossetti@libero.it

*Molti avranno notato la scritta 'Trebino' in bronzo murata al centro del quadrante dell'orologio della torre campanaria di Muggiano, appena restaurato. Un segno, tangibile, che il Comitato Amici dell'orologio di Muggiano ha voluto lasciare, quale indelebile ricordo dell'azienda che ha realizzato i meccanismi. Un'azienda che, prima di vincere l'appalto e vedersi assegnare i lavori, ha ricevuto la visita di una delegazione del comitato che merita di essere raccontata...*

**E'** una bellissima mattina di primavera, quando dopo mille preparativi, una piccola delegazione del Comitato per la sistemazione dell'orologio di Muggiano parte alla volta della Liguria verso Uscio, località dell'entroterra del levante genovese, sede della Trebino ovvero l'azienda che ha poi svolto i lavori di riqualificazione dell'orologio. Una visita necessaria per definire gli ultimi dettagli costruttivi, ultimare le pratiche finali per assegnare il lavoro di sistemazione dell'orologio e, perché no, guardare in faccia e scambiare due parole con le persone che probabilmente metteranno le mani sul nostro orologio. Una visita di cortesia, una gita, una scampagnata, consideratela come volete ma certo è che era ben organizzata. Guido Torti, Dario Magistrelli, capitanati da Elio Signorini che ha organizzato dal punto di vista operativo l'incontro, ed il sottoscritto sono i personaggi sulla strada verso quel

piccolo paese nell'entroterra di Recco.

Esistono diverse aziende che costruiscono orologi da torre e campane in quelle zone liguri, ma perché sono proprio concentrate in terra genovese? Ce lo siamo chiesti anche noi, durante il tragitto, ed all'unanimità siamo giunti alla conclusione che la tradizione campanaria della Liguria è molto viva probabilmente a causa del territorio verticalizzato, come quello ligure, dove la grande pianura è rappresentata dallo specchio marino, in cui il campanile ha acquisito un'importanza storica e con esso l'orologio. Il tempo, nel Medioevo, si scandiva secondo i ritmi delle comunità religiose: il mattino, il vespro, il notturno erano comunicati al popolo dal segnale sonoro della campana. L'evolversi della tecnologia sulle torri, poco sotto le celle campanarie, ha permesso all'orologio di scandire quegli stessi ritmi di vita... forse sono questi i motivi. Muggiano aveva perso questa caratteristica con l'orologio impassibile, fermo, muto per sempre. La voglia di rivedere muovere

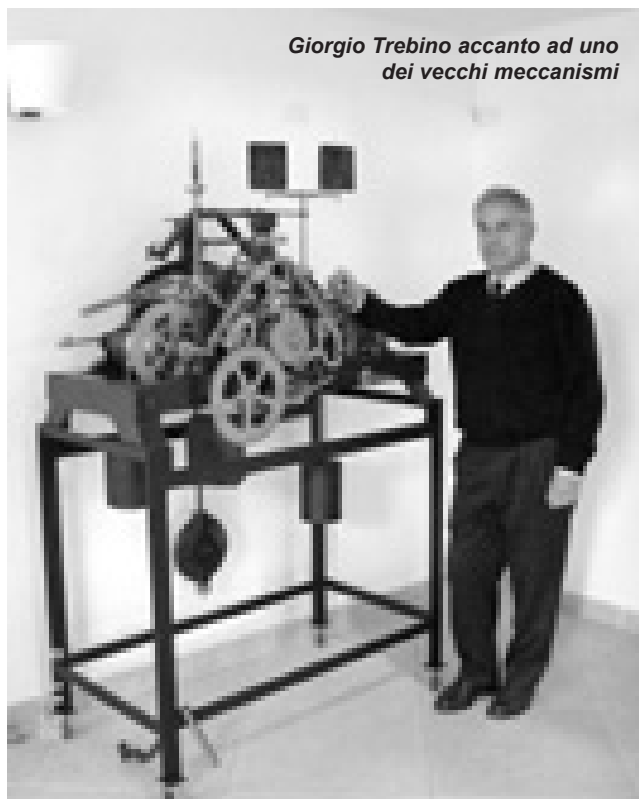
le lancette, di risentire echeggiare nell'aria il battere delle ore, era viva in noi tanto da animarci in questa visita. Perché Uscio? Ad Uscio, come detto, ha sede l'impresa Trebino, fondata nel 1824, che ha conseguito numerosi e lusinghieri successi nel campo degli orologi da torre, esporta le campane e le incastellature campanarie in molti paesi, anche esteri. Ritorniamo alla visita... arriviamo in paese, prima del previsto, e subito ci mettiamo alla ricerca di questa azienda che non sappiamo quanto possa essere grande; seguendo le indicazioni arriviamo in una strada dove incontriamo una signora che, alla nostra richiesta di informazioni, risponde con un ampio gesto del braccio '...è qui...'

Già... perché noi siamo abituati a vedere le nostre aziende confinate in zone



industriali, con spazi ben definiti e dedicati mentre questa è integrata perfettamente con il contesto abitativo, arroccata sui pendii della montagna, come lo era quando fu fondata. Giusto come allora non è facile dividere la vita dal lavoro, si vive dove si lavora e si lavora dove si vive... questa è la loro forza. Sopra l'azienda esistono diversi piani in cui la famiglia vive e l'azienda trova gli uffici. Guglielmo Trebino, settantenne pronipote del fondatore, accoglie e riceve la nostra delegazione, pur non avendoci mai conosciuto direttamente, come amici di lunga data. Un'accoglienza non comune dalle nostre parti in cui, rispetto quella zona, sono nati cerimoniali di profonda formalità: in breve apre le porte dell'azienda. Sembra di entrare nel passato... costruiscono tutto quanto serve alla loro produzione con una trentina di persone di cui una decina appartenenti alla famiglia: dagli ingranaggi più minuti degli orologi, alle campane con una fonderia che può creare oggetti di oltre 2 tonnellate. Bisogna vedere per credere... nessuno direbbe che questa azienda è leader nella costruzione degli orologi da torre ed addirittura esporta in Medio Oriente ed in America. I meccanismi sono costruiti in fusioni di ghisa e bronzo, poi accuratamente lavorati; l'acciaio fresato, tornito e trattato termicamente, insieme

Continua a pag. 9



Notizie dalla  
Redazione



*I rimedi naturali sono da sempre apprezzati ed utilizzati per le loro proprietà utili al benessere ed alla bellezza; recentemente, tali proprietà sono state confermate da numerosi studi e ricerche scientifiche, perciò è bene sfruttarne in modo semplice i benefici. Abbiamo quindi chiesto ad una nostra esperta concittadina, Francesca Leone, di illustrarci qualche metodo naturale su come affrontare gli eritemi e le punture d'insetti, tipici di questo periodo estivo. Se avete domande...*

D'estate la pelle è molto sensibile al sole e le esposizioni troppo prolungate possono dar luogo a scottature o ad eritemi solari. Per evitare questi fastidi si può ricorrere ad un aiuto del tutto naturale: inserire nella dieta alimenti ricchi di antiossidanti, come albicocche, carote, meloni, pomodori ricchi di vitamina C, vitamina E, B - carotene, indispensabili per il funzionamento delle difese naturali dell'organismo. Nei casi in cui l'eritema si presenta puntualmente ogni estate, oltre a curare l'alimentazione, prendete, qualche settimana prima di esporsi al sole per circa 15 giorni, dei gemmoderivati come il Ficus associato al Ribes 30 - 50 gocce al giorno 15 minuti prima dei pasti principali. Un altro aiuto è dato dall'Aloe

Barbadensis, più nota come Aloe Vera e dalla Calendula. Il gel contenuto nelle foglie dell'Aloe è indicato per trattare numerosi disturbi, tra i quali troviamo che agisce come filtro solare ed è sicuramente un ottimo idratante e rinfrescante.

Della Calendula si utilizzano i fiori, che vengono raccolti tra maggio a settembre, ricchi di un principio attivo (calendulina, olio essenziale, mucillagini..) utile come anti - infiammatorio. In casi di scottature lievi, perciò si può utilizzare sia l'Aloe che la Calendula per dare sollievo alla pelle arrossata. Altri inconvenienti che si verificano in questo periodo dell'anno sono le punture di zanzare e insetti vari. Per tenerli lontani usare Citronella (è un olio orientale che viene anche mescolato alla cera delle



*Il Geranio una pianta dalle virtù nascoste. Nei mesi caldi il suo profumo, oltre a rendere piacevole l'ambiente, si rivela un sistema efficace per tenere lontano le fastidiosissime zanzare. Se poi la barriera antizanzara per qualche motivo non dovesse funzionare e qualche insetto dovesse pungervi, ricordate che le foglie di geranio sono un rimedio ideale per prevenire l'infiammazione, basta solo applicarle sulla parte interessata.*

candele), Geranio sotto forma di incensi, candele, spray o gel. Per calmare il prurito preparare un decotto, facendo bollire un litro d'acqua poi lasciare in infusione per 10 - 15 minuti 100 gr. di radici di bardana e frizionare più volte al giorno la parte punta. E con questi piccoli consigli buone vacanze a tutti!!!

Segue da pag. 8

all'ottone, la fa da padrone. Macchine che, se confrontate con gli attuali controlli numerici precisi al millesimo di millimetro parrebbero antidiluviane, creano perfetti meccanismi per regolare il tempo. La volontà di costruire macchine ben funzionanti, eleganti anche belle a vedersi, oltre ad uno spirito imprenditoriale fuori dal comune, è forte in questa gente. Durante la visita alla fabbrica ci raggiunge Giorgio Trebino, fratello di Guglielmo, più legato all'aspetto commerciale dell'azienda con il quale in breve raggiungiamo un accordo per l'esecuzione dei lavori. Poche sono le parole che servono... queste sono le persone che hanno fatto l'Italia! Prima di partire visitiamo sempre accompagnati da Giorgio Trebino il museo d'impresa creato in collaborazione con il comune e la provincia, non ancora inaugurato, allora, ma quasi pronto, con molti orologi da torre e non, raccolti in quasi due secoli di attività. Forse non tutti se ne sono accorti ma brillavano gli occhi al nostro accompa-

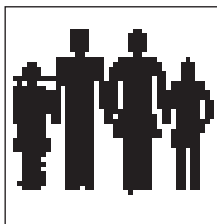
# TREBINO

gnatore in mezzo a tale ticchettio e, per un attimo anche la mia mente è volata via... E' proprio vero che il tempo è la quarta dimensione, insieme allo spazio. A pensarci bene non c'è niente che non sia in un modo o nell'altro legato al passare del tempo! Insieme a quello dell'infinito, il concetto del tempo scivola via dalle nostre riflessioni, sempre prima che si lasci conoscere fino in fondo.

D'altra parte però, come si sa, l'uomo ha sempre avuto il bisogno di catalogare, di definire, di illudersi di aver compreso: è come un irresistibile bisogno di raggiungere una condizione di minimo potenziale, come avviene sempre in natura. Ma cos'è allora questo tempo? La definizione classica del tempo come 'il susseguirsi di istanti in cui avvengono delle azioni o dei cambiamenti', sta stretta. Da sempre infatti, il

tempo è legato ad azioni, cambiamenti e movimenti: divenire giorno, divenire notte, il passare di un astro, il muoversi di un'ombra. Possiamo dire di associarlo al movimento delle sfere di un orologio e di misurare la causa proprio dai suoi effetti visibili? Così è stato. Il tempo che passava era associato al movimento del sole, allo spostamento dell'ombra di un palo conficcato a terra, o di una meridiana, dal XIII sec. fino a pochi anni fa è stato associato al movimento di un treno di ingranaggi. Abbiamo insomma sempre pensato e misurato il tempo in base alle sue oggettive conseguenze sugli astri o sugli avvenimenti. Il tempo lo misuriamo uguale per tutti. E se invece non fosse così?! E se il tempo vero fosse invece soggettivo, e malleabile?! Chi lo può dire? Credo che queste considerazioni bastino per comprendere come sia limitata la nostra definizione di tempo. Assorto in questi pensieri risalgo taciturno con gli altri in macchina e via... ritorniamo nella nostra dimensione.

La Bacheca del  
Comitato



*L'argomento trattato nella 'prima' del mese scorso, il programma di edilizia residenziale promosso dal Comune di Milano, è un tema molto importante e delicato ed è quindi corretto discuterne a fondo per poter affrontare la situazione da diversi punti di vista e, perché no, offrire anche, magari, qualche suggerimento all'Amministrazione. Mauro Scarpellini ha scritto questo articolo in merito.*

Ho letto con interesse l'articolo di Marco Rossetti, riportato da 'Il Rile' di giugno, riguardante una proposta di delibera comunale per un programma finalizzato alla costruzione di 20.000 alloggi di edilizia pubblica residenziale nel territorio cittadino. L'ipotesi prende in considerazione anche Muggiano, suscitando la reazione critica, non senza ragioni, di Marco Rossetti, sempre vigile e reattivo quando si tratti del nostro quartiere e della tutela dell'ambiente. In linea generale ne condivido i principi ideali da cui muove, su cui, tuttavia, presto prevale la passione che ne limita la visione al solo territorio di Muggiano, contraddicendo gli enunciati valori di principio per trasformarsi in una semplice, seppur apprezzabile, arringa a difesa dell'omogeneità urbana attuale (villette residenziali) contro i "palazzinari"; complice una giunta comunale permissiva e imprevedente, entrambi visti come fonte del degrado urbano cittadino. Il problema certamente esiste, a Muggiano come altrove, ed i suddetti non sono esenti da colpe, ma ciò che egli descrive non sono che gli effetti, non la causa, dell'indiscriminata edificazione, che in primo luogo dipende dalla morfologia territoriale e urbana della città, ormai del tutto inadeguata alla dimensione economica centrale che ha assunto nel panorama regionale, nazionale ed europeo, e al dinamismo di relazioni che ne consegue. Partendo da qui, da un punto di osservazione diverso da quello di Marco Rossetti, senza volerne svilire le considerazioni, vorrei completarne il quadro descrivendo quel che mi appare più aderente alla realtà. Partiamo intanto dalla constatazione che Milano è una città piccola (per quanto il patrimonio economico, finanziario e culturale le assegni una dimensione assai più grande), estesa su un territorio di circa 180 km<sup>2</sup>, racchiusa in una cerchia di comuni limitrofi che ne limitano l'espansione, comprimendola su se stessa. Per contro possiede una popolazione di circa 1.300.000 abitanti che si traduce in una densità di oltre 7.200 abitanti/km<sup>2</sup>. Per

dare un'idea della dimensione, Roma ha una popolazione di 2.500.000 abitanti, su un territorio di circa 1600 km<sup>2</sup> (meno di 1600 ab./km<sup>2</sup>). Un'estensione nove volte Milano e una popolazione men che doppia. Mi pare questo il dato oggettivo e preliminare ad ogni altra considerazione.

Milano è quindi soggetta ad una forte compressione del territorio, che si traduce in minori spazi interni, conseguente abnorme valorizzazione delle aree edificabili, del mercato delle abitazioni e degli affitti; in una spirale espansiva dei prezzi, e del costo della vita in generale, il cui risultato è la fuga dei cittadini meno abbienti verso altri comuni. Prova ne è che a partire dagli anni settanta la città registra un vistoso, ininterrotto, calo della popolazione: da 1.700.000 abitanti agli attuali 1.300.000. Milano è dunque progressivamente divenuta una città elitaria, rivolta sempre più a ristrette classi economiche e sociali che si disputano a peso d'oro ogni mattone e sottoscala e abbaino di un centro storico sempre più ampio. Un fenomeno che si estende a macchia d'olio: dal centro alla periferia più estrema, a cui la giunta assiste sorniona (questo sì) premeditando possibili incrementi delle rendite catastali o dell'I.C.I., o ricavare il massimo profitto dalle cartolarizzazioni per rimpinguare le casse comunali, inspiegabilmente sempre più esauste. Un orientamento che, se non contrastato, porterà un giorno Milano ad espellere altri figli fino a divenire un ristretto luogo per addetti ai lavori, un club per ricchi, o peggio, un ospizio per ciondolanti anziani benestanti e le loro badanti, impeccabili in divisa. L'amministrazione comunale, a stento, ne sta acquistando consapevolezza e sta tentando di porvi rimedio. In questo senso si colloca il progetto (ancora alle fasi preliminari) di 20.000 alloggi di edilizia economica di cui riferisce Marco Rossetti. Una iniziativa pregevole quanto irrinunciabile, che potrà mantenere le premesse di economicità solo abbattendo il costo delle aree edificabili. E qui la questione si complica, per i motivi dianzi detti. Né l'utilizzo di aree dismesse, oggi comprese in una cerchia urbana ormai divenuta ad alta lucrosità, può rispondere con utilità allo scopo. Donde l'ipotesi di orientare la ricerca in estrema periferia, magari sottraendo territorio

## EDILIZIA PUBBLICA A MUGGIANO: UN'IPOTESI DA VALUTARE

Mauro Scarpellini

Le case del nuovo quartiere a Muggiano viste dal campanile



agricolo. Può non piacere eppure una valutazione in tal senso si rende opportuna, anche se trattasi del nostro Muggiano. Recriminare dunque sulla perdita di identità che ne verrebbe al nostro quartiere dal pullulare di palazzi, che elevandosi aggressivi ne mortificherebbero la vocazione residenziale (mentre il pullulare di campi nomadi ne esaltano la vocazione!?) può indurre un rimpianto lecito, da trasformare però in azione per evitare forsennate e lucrative realizzazioni, consapevoli della necessità sociale e moderatrice sul mercato di case a prezzo contenuto. Altro, non avrebbe solide giustificazioni, né la comprensione di quella cittadinanza, costretta a fare i conti con le dita per avere un tetto (non una villetta).

Il quadro descritto delinea, dunque, tre ipotesi verso cui orientare le scelte; ugualmente costose, sebbene su profili diversi.

- Recuperare aree disponibili anche tra quelle agricole.
- Edificare in verticale.
- Ripensare la città abbattendo vecchi quartieri e ridisegnarne l'urbanistica.

Tre ipotesi tutt'altro che indolori, ma su cui occorre lavorare con coraggio, intelligenza, spirito unitario tra forze politiche e ambientaliste qualificate, responsabilità politica decisionale. Ingredienti che hanno reso possibile il miracolo di Barcellona, risorta dalle polveri di interi quartieri abbattuti: rimpianti prima, orgoglio spagnolo ed europeo oggi. E poi via alle azioni, decisi e sordi ad ogni tardivo richiamo di sirena o contestazione strumentale di questa o quella associazione o comitato, che pur privi di necessarie competenze, ammantandosi di vaghi ideali senza costrutto, trovano nel contrasto alimento e ragione d'essere, incuranti dei danni che ne conseguono, come anche occhi semichiusi potrebbero constatare sol guardando intorno, tra fontanili vilipesi e soffocati dalla stretta mortale di evanescenti ragioni di principio.

# TIZE FLASH - NOTIZE FLASH - NO

**Il FAI per Cascina Linterno.** Dopo lo straordinario successo della passata edizione, anche per quest'anno il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, propone la campagna "I Luoghi del Cuore". "Un'iniziativa" - affermano gli stessi responsabili del FAI - "per impedire che piccoli meravigliosi angoli del nostro bellissimo paese scompaiano dalla memoria, cancellati dal disinteresse". Lo scorso anno le segnalazioni per Cascina Linterno furono numerose, quest'anno vorremmo fossero molto di più. Il FAI e Banca Intesa, infatti, daranno voce alle segnalazioni di salvaguardia e cercheranno di dare un futuro ai beni più votati dagli Italiani. Accogliamo con piacere l'appello dell'Associazione Amici di Cascina Linterno a voler segnalare il loro gioiello in un ennesimo tentativo di rivalutare la struttura dell'antica Cascina. A tal fine, per agevolare il compito dei più volenterosi, segnaliamo che è possibile collegarsi ad Internet, dove



Il gonfalone dell'Associazione Amici Cascina Linterno

sono reperibili i moduli e le informazioni per effettuare la segnalazione, in alternativa si può telefonare al numero 840.50.20.80 (al costo di uno scatto da tutt'Italia) oppure ricercare la documentazione pubblicata su giornali e riviste ed in distribuzione nelle Agenzie Bancarie del Gruppo Intesa. Una volta compilati con le generalità, possono essere recapitati nella sede dell'Associazione Amici della cascina Linterno in Piazza Stovani 7 - 20152 Milano - c/o AVIS che si farà carico dell'inoltro.

Purtroppo le positive prospettive, "ventilate" in questi mesi, malauguratamente si sono rivelate impraticabili e la tanto attesa soluzione sembra purtroppo ancora molto lontana tanto che la segnalazione al FAI può tradursi in una straordinaria opportunità. Ringraziamo, anche da parte della Redazione, in anticipo per l'adesione e per tutto quello che verrà fatto per pubblicizzare il più possibile l'iniziativa.

**Giornata dell'ammalato.** Domenica 6 giugno, una stupenda giornata estiva ha fatto da cornice alla prevista manifestazione a Baggio "Insieme per chi soffre", dedicata agli ammalati ed alle associazioni di volontariato della zona, organizzata dalla Parrocchia S. Anselmo e dal Circolo Culturale don Bignetti. La festa, cui hanno partecipato ben 16 associazioni si è svolta sul piazzale di via Manaresi, con l'intero incasso della sottoscrizione a premi promossa per l'occasione devoluto alla Croce Verde Baggio per l'acquisto di una nuova ambulanza che, proprio nell'occasione, è stata presentata alla cittadinanza e benedetta. Musica, danze celtiche con l'accompagnamento di uno spettacolo di intrattenimento per bambini con bravi artisti di strada, hanno permesso di passare una giornata di festa in aiuto di chi soffre. Averne di queste iniziative!



Il gruppo della Verde e la nuova Ambulanza

**Assemblea compostaggio.** Situazione drammatica per le due frazioni di Settimo Milanese, Seguro e Villaggio Cavour, a causa degli odori rilasciati dall'impianto di compostaggio AMSA di Muggiano. Diverse le strategie identificate dalla popolazione allo stremo, in un'affollata riunione tenutasi il 10 giugno u.s. presso la sede dell'ufficio tecnico del comune di Settimo Milanese, che di sicuro potranno essere messe in atto nelle prossime settimane. L'amministrazione comunale e provinciale di Milano appaiono insensibili, o impotenti, al problema e la gente ha raggiunto un livello di esasperazione tale che, presto certamente, assisteremo a qualche azione eclatante, se ogni appello alle pubbliche autorità rimarrà ancora lettera morta. Alcuni consiglieri di zona e della provincia, dello schieramento dei verdi, ed una delegazione di Muggiano erano presenti all'assemblea. Non mancheremo di tenervi aggiornati sui prossimi sviluppi.



un momento della riunione.



Autorizzata dal Comune di Milano

**Impresa Funebre**  
**MEDIOLANUM** s.a.s.

Riservatezza e professionalità da oltre 50 anni

- VESTIZIONI • CREMAZIONI
- TRASPORTI OVUNQUE

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO - 24 ORE SU 24**

MILANO • Via Giambellino, 50 • Tel. 02.4239404 • 48952902 • Fax 02.42390681  
E-mail: [mediolanum.of@libero.it](mailto:mediolanum.of@libero.it) • <http://www.paginegialle.it/onoranzemediolanum>

Segue dalla prima pagina

no sia così pulita come credono? "Ora scriveremo una lettera al sindaco Albertini e alle altre autorità e la vogliamo accompagnare con altre manifestazioni di protesta, anche eclatanti." Un primo passo è stata la presentazione del loro problema alla seduta del Consiglio di Zona 7. "E dire che noi non vogliamo la chiusura dell'impianto:

vogliamo soltanto che smetta di puzzare!" Anche perché, osservano, qualcuno ha già avuto problemi trattando la vendita della propria casa. Gli abitanti del Villaggio chiedono dunque, anche ai Muggianesi, solidarietà e partecipazione alle loro iniziative. Oltre al problema ecologico, infatti, c'è anche l'interesse a sal-

vaguardare la qualità della vita nella periferia e nella prima cintura di Milano: "Il compostaggio, l'inceneritore di Figino, i rumori assordanti di Aquatica, la centrale Enel di Seguro, i campi nomadi... Non è un po' troppo?"

Matteo Mattarozzi

Gent.mo Sindaco Albertini,

Sono una cittadina di Settimo Milanese, comune al confine con Milano, vicinissima all'impianto di compostaggio di Muggiano, in via Lombardi. Mi meraviglio che Lei, ben conoscendo i problemi che lo stesso arreca da anni (ben 7!!) a tutta la popolazione delle frazioni di Villaggio Cavour e Seguro frazioni di Settimo Milanese, si permetta di inviarmi una lettera firmata chiedendo il mio possibile voto per la scalata che indente fare per le più alte vette politiche Europee.

L'impianto in questione (di proprietà AMSA) ammorba l'aria di odori puzzolenti che provocano a tante persone addirittura orticaria e lacrimazione agli occhi e, pressoché a chiunque, conati di vomito. Noi cittadini siamo ormai veramente stanchi di questa situazione (dovuta principalmente ad un progetto ormai obsoleto nella tecnologia e ad una cattivissima gestione da parte di AMSA) e siamo decisi ad usare ogni mezzo per far sì che questa struttura venga ammodernata e messa a norma al fine di non permettere più la fuoriuscita di odori fastidiosi e puzzolenti o addirittura chiusa (cosa già stata fatta negli anni scorsi per un certo periodo) e utilizzata per altri scopi. Abbiamo già scritto varie volte ad AMSA - ARPA - Comune di Settimo Milanese - Comune di Milano - Provincia di Milano - Regione Lombardia ma pare che a nessuno interessi il

Dopo una lunga malattia, proprio mentre andavamo in stampa, è venuto a mancare

## Tino Bravi

di anni 69

La Redazione del nostro giornale augura al fratello Giuseppe ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

nostro voto e perciò la risposta è sempre stata picche! Si vede che la salute dei nostri bambini e dei nostri anziani (oltre che la nostra) non sta a cuore a nessuno. Si trovi un ritaglio di tempo per fare un giro, anche

ufficioso, nelle nostre frazioni e si troverà davanti circa 3500 elettori che ce l'hanno con Lei in maniera personale, in quanto Lei è l'unica persona al momento che può chiudere l'impianto con provvedimento urgente (così è stato detto in un incontro ufficiale con l'assessore provinciale dott. Cocchiario). Troverà un mare di lenzuola, con male scritte nei confronti delle istituzioni preposte al problema, appese alle finestre ed alle cancellate delle case e dei palazzi. Abbiamo già fatto due sit-in davanti all'impianto di compostaggio per bloccare le entrate e le uscite dei camion AMSA e continueremo a farne, fino a bloccare le strade e la tangenziale Ovet se necessario, verremo a Palazzo Marino a consegnare il nostro secchiello di spazzatura umida direttamente al Comune di Milano, tempesteremo di lettere e telefonate le testate dei giornali e dei telegiornali, le personalità politiche più influenti per avere una risposta chiara e precisa sulla possibilità che questa tortura, che dura ormai da troppo tempo, minando la nostra pazienza e sopportazione possa smettere definitivamente.

Pavanello Maria Grazia

### La risposta del Sindaco


Gentile Maria Grazia Pavanello

Le rispondo con ritardo perché volevo fornirle informazioni certe in merito alle iniziative programmate per ridurre l'impatto ambientale dell'impianto di compostaggio di Muggiano. Non mi è stato possibile perché le competenze istituzionali sull'argomento si dipanano ai livelli più diversi, come lei stessa ha commentato. Per quanto riguarda il Comune di Milano, l'ente più informato è l'Assessorato all'Ambiente del quale è responsabile l'ing. Zampaglione. Lo può consultare tramite il portale della città: Home page Giunta - Domenico Zampaglione. Sottoponga con fiducia i suoi quesiti e certamente riceverà risposta in tempi brevi. Se avrà necessità di contattarmi in futuro, abbandoni l'indirizzo e-mail utilizzato in questa circostanza e mi scriva a: sindaco.albertini@comune.milano.it.

Con i più cordiali saluti.

Gabriele Albertini

**Elegraf**



**in filo diretto con le tue esigenze**

- stampati pubblicitari e commerciali
- cataloghi • brochure • inviti • libri • manifesti
- riviste e periodici • moduli in continuo

**elegraf** Via Gallarate, 92/94 - Settimo Milanese  
ARTI GRAFICHE tel. 02.32.82.380 - fax 02.33.500.268



Le proteste dei cittadini al Villaggio Cavour

Notizie dalla  
Redazione



## UN ASILO NIDO A MUGGIANO

Elisabetta Colombo: unduetrestellacoop@libero.it

*L'infanzia è il primo scalino della formazione e per questo motivo bisogna dedicare impegno, competenza e professionalità. Purtroppo la necessità di conciliare famiglia e lavoro rende oggi sempre più difficile assolvere questo compito ma siamo giunti a conoscenza che una cooperativa ha in progetto di aprire un piccolo asilo nido proprio a Muggiano, in uno dei negozi Aler attualmente vuoti. Non abbiamo resistito, visto l'interesse che può suscitare nella gente, a contattare la cooperativa per saperne di più.*

Muggiano è una realtà giovane e vivace; per questo l'esigenza di avere uno spazio dove i bambini possano crescere insieme, trascorrendo la giornata con i loro coetanei ma soprattutto con personale qualificato, in un ambiente sereno e formativo, è un'esigenza sempre più viva e sentita.

Questo vuoto sta per essere colmato grazie all'iniziativa della cooperativa 'Un due tre ... stella!', nata dall'incontro di diverse professionalità femminili per aiutare i piccoli a crescere nel rispetto del loro bisogno di stabilità e di precisi punti di riferimento. La cooperativa 'Un due tre ... stella!' offre infatti un servizio a 360 gradi nel mondo dell'infanzia, coniugando i valori tradizionali con una vivace e innovativa progettualità. La necessità di avere anche a Muggiano un asilo nido per i piccoli si è così coniugata con l'esperienza della cooperativa dando vita ad un progetto che sarà a breve concretizzato, grazie alla collaborazione con Aler che ha dato in locazione alla cooperativa gli spazi necessari alla realizzazione dell'asilo presso il quartiere da poco ultimato in via Mosca. La cooperativa sta per dare il via ai lavori necessari per creare un luogo adatto ai bambini, nel rispetto

delle normative e delle necessità dei piccoli. Il progetto è stato affidato ad un professionista esperto del settore, mentre la cooperativa si occuperà dell'aspetto formativo, sulla base dei più moderni modelli pedagogici e grazie al contributo di figure professionali qualificate, quali pedagogisti, psicologi e nutrizionisti. Anche le mamme di Muggiano potranno così ricevere un prezioso aiuto nell'organizzazione della loro giornata, mentre i piccoli vivranno la meravigliosa esperienza di crescere con altri bambini. L'apertura è prevista per il mese di ottobre: a lavori ultimati l'asilo potrà accogliere circa 30 bambini di età compresa tra 1 a 3 anni.

Per ulteriori informazioni o preiscrizioni il personale della cooperativa è a disposizione al seguente numero telefonico: 02.43912791. Le pre-iscrizioni per il nido sono aperte dal 5 luglio al 19 luglio.

## TIZE FLASH - NOTIZIE FLASH - NO

'Il Rile con la Verde'. Una battuta..., uno slogan..., una massima... ma anche una concreta realtà data la profonda stima ed amicizia che lega le due associazioni che, pur operando in ambiti diversi, vivono al pieno la realtà della nostra zona. Questo è stato lo spirito con cui anche la nostra Redazione ha voluto e cercato una partecipazione attiva alla manifestazione in cui gli amici della Croce Verde Baggio hanno inaugurato la nuova ambulanza nella giornata dell'ammalato sopra descritta. Uno stand semplice il nostro, ma animato da una voglia di fare e da uno spirito inimmaginabile tanto da ricevere diverse note di stima da parte di molti cittadini. Ringraziamo tutti per la meravigliosa accoglienza offertaci ed in particolare Romano Ranaldi del Circolo Culturale don Bignetti per l'impegno, la dedizione e lo spirito di sacrificio profusi nell'organizzare questa giornata coinvolgendo tutte le associazioni. Bravo Romano, te lo sei meritato!

### I miasmi dell'impianto di compostaggio di Muggiano.

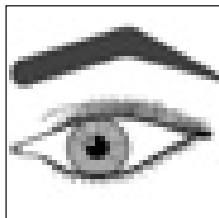
La protesta di Seguro arriva in Consiglio di Zona 7. Mercoledì, 30 giugno scorso, presso la sala consiliare del Consiglio di Zona 7, davanti alla Commissione Verde e Commercio, sono convenuti per una audizione una folta delegazione dei comitati cittadini di Settimo Milanese e della frazione di Seguro, accompagnati dal primo cittadino dr. Sacchi e dal coordinatore dei comitati dr. Cantarelli. Presente anche una rappresentanza del Comitato di Quartiere per Muggiano. All'ordine del giorno: l'impianto di compostaggio di Muggiano. Presenti come interlocutori privilegiati, il dr. Pavone di AMSA, il dr. Bramante, d.ssa Angius di ARPA (agenzia regionale protezione ambientale). Coordinatrice dell'incontro, la presidente della commissione nonché vicepresidente del Consiglio di Zona 7, sig.ra Norma Iannacone. Apre la discussione il dr. Cantarelli con un'ampia panoramica storica - ambientale dell'impianto di compostaggio e delle ammorbanti esalazioni che ne derivano, per nulla impedito dalle numerose istanze di protesta dei cittadini, susseguites

negli otto anni di esercizio dell'impianto. Una relazione ampia e puntigliosa, sostenuta da dati e relazioni tecniche di esperti qualificati. Debole la replica del dr. Bramante di ARPA, che pur non trascurando le ragioni dei cittadini, ritiene necessario procedere ad un monitoraggio strumentale esteso nel tempo e alle varie condizioni di esercizio dell'impianto, per definire e dare valore scientifico ad un disagio "percepito" ma non quantificabile in "termini oggettivi". Sulla stessa linea si attesta l'intervento del dr. Pavone di AMSA, che rivendica inoltre i molti interventi effettuati per il miglioramento dell'impianto e di altri in corso di prossima conclusione (fine luglio). Interventi, afferma, che non potranno, tuttavia, risolvere del tutto il problema, dato il genere di materia lavorata; smentendo esperienze di altri paesi europei, dove impianti a più avanzata tecnologia trovano allocazione inavvertita in pieno contesto urbano. Argomentazioni generiche e disimpegnate, intrise di inviti alla pazienza e ad attendere i risultati delle verifiche previste. Non una considerazione tecnica, un cenno a qualche minima carenza impiantistica o gestionale, o una previsione temporale. Segno allarmante che ci si dibatte nell'incoscienza di ciò che avviene, o peggio: le cause sono note, ma non possono essere risolte in tempi e a costi accettabili. Tanto vale procedere a rattoppi, fidando nella pazienza della gente sino ad ammortamento dell'impianto. Dopo si vedrà. Nel frattempo la Provincia, proprio il 30 giugno, ha rinnovato ad AMSA la concessione d'esercizio per altri cinque anni. Una coincidenza, o la prova della considerazione precedente?

Bastava molto meno per riscaldare gli animi, e sebbene con il dovuto contegno richiesto ad un primo cittadino, anche il sindaco di Settimo ha infine rotto gli indugi, modificando i toni e chiedendo espressamente la chiusura dell'impianto. Dopo due ore di parole in libertà, finalmente una posizione chiara: drastica ma chiara. E il Consiglio di Zona, in concreto cosa ha deciso? Francamente non l'ho capito; ma certamente mi sarò distratto nel momento più importante. Qualcuno più attento potrà comunque riferire.

**Mauro Scarpellini**

Guardiamoci  
intorno



Lo scorso 24 giugno è stato inaugurato un nuovo centro socio educativo in Piazza Giosia Monti, 7/9 a Quinto Romano, destinato alle persone affette da autismo, gestito dalla Cooperativa Sociale Cascina Bianca. Abbiamo chiesto ad una delle responsabili di questa struttura di spiegarci il ruolo della cooperativa, attiva in zona, ed il funzionamento della nuova struttura.

La Cooperativa Sociale Cascina Bianca nasce nel 1996 come gruppo femminile ispirato ai principi della solidarietà, equità, rispetto dell'individuo, prescindendo dalla sua appartenenza sociale, culturale, politica, religiosa. La scelta di operare nell'ambito dei servizi alla persona deriva dal fatto che la maggior parte delle Socie ha operato od opera in tale ambito, in qualità di Assistenti Sociali, Assistenti Sanitarie, Psicologhe, Educatrici, Insegnanti. Tali esperienze hanno rappresentato il vero patrimonio della Cooperativa, consentendo alla stessa di essere immediatamente operativa e di proporsi con caratteristiche altamente qualitative. Determinazione, competenza, consapevolezza della missione e senso di responsabilità caratterizzano ogni attività della Cooperativa, volta a perseguire l'interesse generale della Comunità, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, ricreativo - aggregativi, rivolti sia ai privati che alla Pubblica Amministrazione. La Cooperativa opera sia nel campo della 'normalità' che della 'disabilità' e del 'disagio', collaborando con i servizi pubblici e del Privato Sociale. Nel 2003 la Cooperativa ha ottenuto la certificazione relativa al Sistema per la Qualità secondo la norma DIN EN ISO 9001:2000 per la "Progettazione e gestione del servizio docce" e per la "Progettazione e consulenza servizi socio assistenziali per handicap autismo". Lo Spazio Autismo Piazza Monti nasce nel quartiere periferico milanese Quinto Romano, vicino al Parco di Trenno. E' situato al piano terra di un condominio di due piani e fa parte di tale spazio anche un appezzamento verde, adatto a realizzare attività e giochi all'aperto. Il quartiere Quinto Romano si presenta come un piccolo paese le cui case, costruite ancora a misura d'uomo, sorgono raccolte intorno alla Piazza Monti, che, in tal modo, sembra proporsi come centro delle attività e della socialità locale. Queste caratteristiche allontanano la sensazione di

caos che si vive in Milano e sembrano offrire la possibilità di una vita più semplice, più genuina, più socializzante. Con lo Spazio Autismo, la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha inteso creare due servizi a favore della

Personae autistiche e delle loro famiglie, che, in presenza di queste patologie, denunciano gravi difficoltà a gestire il tempo libero del figlio disabile o ad affrontare situazioni particolari di disagio, richiedenti un suo urgente collocamento extradomestico. L'Autismo è una sindrome poco conosciuta ma molto invalidante sia per il disabile sia per la sua famiglia. Si manifesta fin dai primi mesi di vita per una serie di cause organiche cui si aggiungono cause psicologiche ed ambientali. La crescita è menomata da gravi deficit che colpiscono particolarmente tre aree: la relazione sociale reciproca, la comunicazione verbale e non, il repertorio di interessi e attività che si presentano molto ristretti e ripetitivi. Alla Persona autistica è negata pertanto la capacità di comprendere e vivere quelle relazioni che organizzano il mondo secondo significati socialmente condivisi ed è pure negata l'acquisizione di una vasta gamma di abilità, fondamento di una vita autonoma ed indipendente. La pervasività della sindrome richiede quindi un intervento adeguato in ogni ambito e in ogni periodo della vita delle persone con autismo. Si tratta di una presa in carico specifica, globale e continuativa, con un programma di intervento psico-educativo su base cognitivo-comportamentale, da attuare in ambienti appositamente predisposti ad assicurare "prevedibilità delle azioni" e "protezione da eccessivi stimoli sensoriali".

In tali ambienti risulta facilitata l'organizzazione e la trasmissione delle informazioni, mirate a far acquisire alle Persone, abilità utili alla vita di tutti i giorni e nello stesso tempo prevenire molti loro comportamenti problematici. Perché gli interventi risultino positivi è necessaria la loro attuazione anche



Il centro e la comunità alloggio di Piazza Giosia Monti

durante il tempo libero di questi ospiti, al di fuori della Scuola e dei Centri specialistici.

#### Il Centro Socio educativo e la Comunità Alloggio di Pronta Accoglienza

La struttura a disposizione è divisa in due settori, permettendo la realizzazione contemporanea di due servizi. I locali sono tutti ambienti appositamente preparati per rispondere alle esigenze di questa disabilità. Il Centro Socio educativo (CSE) può accogliere 8 persone con autismo (e patologie assimilabili) dalle ore 9.00 alle ore 16.00, da lunedì a venerdì. Il progetto educativo prevede la costruzione di programmi individualizzati mirati all'esercizio e alla crescita delle abilità fondamentali: relazionali, comunicative, pratiche. Allo scopo sono previste sia attività nella struttura sia altre situazioni extra-struttura, ritenute adeguate. La Comunità Alloggio di Pronta Accoglienza può accogliere 3 persone con autismo (e patologie assimilabili) in situazioni particolarmente gravi, nelle quali la famiglia ha difficoltà, sia diurna che notturna, ad accudire il figlio disabile. La durata dell'inserimento in Comunità è da stabilire di volta in volta, a seconda del bisogno. Si prevede la costruzione di programmi individualizzati, mirati ad un percorso di crescita delle abilità fondamentali, nella prospettiva di una progressiva socializzazione e di un potenziamento delle capacità professionali.

Il funzionamento di entrambi i servizi si avvale della presenza di Psicologo Responsabile, Psicologo competente relazioni di gruppo, Educatore Coordinatore, Educatori, Ausiliari Socio-assistenziali, Addetto alle pulizie.

## AUTISMO:

## NASCE UN NUOVO CENTRO IN ZONA

Anna Ballarino

# ciali Elezioni Speciale Elezioni Spe

## Elezioni Europee: Polo-Ulivo testa a testa a Muggiano ed in zona

Le elezioni del 13 giugno scorso hanno fatto discutere molto, ma pochi conoscono il risultato delle urne della nostra zona. Abbiamo quindi pensato di riportare i dati diffusi dal Comune di Milano e quelli raccolti nelle due Sezioni di Muggiano. Il corpo elettorale ha eletto con le elezioni europee, lo ricordiamo, i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, con il territorio italiano diviso in cinque grandi circoscrizioni elettorali. La Lombardia (insieme a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) costituisce la Prima Circoscrizione denominata Italia Nord-Occidentale, cui spetta l'elezione di 20 membri del Parlamento Europeo, sul totale dei 78 seggi assegnati all'Italia. Riportiamo di seguito i dati della zona 7 e di Muggiano.

### I partiti della zona 7 con una percentuale di votanti superiore al 2%

	Voti validi	Percent.	Muggiano (Voti/perc.)
Uniti Nell'Ulivo	26.474	29,96%	266 - 23,1%
Forza Italia	25.768	29,16%	270 - 23,4%
Alleanza Nazionale	7.056	7,98%	95 - 8,3%
Rifondazione Comunista	5.815	6,58%	107 - 9,3%
Lega Nord	4.878	5,52%	64 - 5,5%
Emma Bonino	3.750	4,24%	39 - 3,4%
Federazione dei Verdi	2.271	2,57%	49 - 4,3%
Unione Democratici	2.116	2,39%	26 - 2,3%
Italia dei Valori	1.933	2,19%	37 - 3,2%

\* \* \*

## Elezioni Provinciali

Le elezioni Provinciali nominano direttamente il Presidente della Provincia e, secondo un sistema elettorale detto uninominale, i 45 membri del Consiglio Provinciale ai quali corrispondono altrettanti collegi, che suddividono il territorio della Provincia di Milano. Il territorio comunale della città di Milano è interessato da 19 Collegi Provinciali Uninominali, con il numero 17 che include anche Baggiano e Muggiano.

### Liste del collegio n. 17 con una percentuale di votanti superiore al 2%

	Lista	Voti	Percent.
FONTANA ALESSANDRA	Forza Italia	9.728	26,19%
ARIAZZI COSTANZO	Democr. di Sinistra	6.949	18,71%
GRECO LUIGI	Rifond. Comunista	2.929	7,89%
ANTONELLI CLAUDIA	Alleanza Nazionale	2.619	7,05%
VOLPI ELCOANTONIO	Lega Nord	2.394	6,45%
MARENGHI ALESSANDRO	La Margherita	1.794	4,83%
NAVONI CAMILLO G.	Verdi per la Pace	1.609	4,33%
LIBRERI GIOVANNI V.	Di Pietro-Occhetto	1.366	3,68%
BERTE' CARLA SILVIA	Comunisti Italiani	1.074	2,89%
PASCALE VINCENZO	Pensionati	982	2,64%

## Presidente della Provincia (primo turno): Filippo Penati vince a Muggiano

Nel collegio 17		A Muggiano	
<b>Validi Presidente</b>	<b>44.082</b>	<b>Validi Presidente</b>	<b>633</b>
Schede Nulle	1.603	Schede Nulle	38
Schede Bianche	1.102	Schede Bianche	29
<b>Candidati principali</b>	<b>Validi</b>	<b>Perc.</b>	<b>Muggiano (Voti/perc.)</b>
PENATI FILIPPO L	20.706	<b>46,97%</b>	<b>306 - 48,3%</b>
COLLI OMBRETTA M.	16.019	<b>36,34%</b>	<b>246 - 38,8%</b>
ZANELLO MASSIMO	2.546	<b>5,78%</b>	<b>47 - 7,6%</b>
FATUZZO ELISABETTA	999	<b>2,27%</b>	<b>11</b>
CRAXI VITTORIO M.	646	<b>1,47%</b>	<b>11</b>
DONZELLI MARCO	562	<b>1,27%</b>	<b>15</b>
SIRTORI PIERGIORGIO	469	<b>1,06%</b>	<b>10</b>
BERNARDELLI ROBERTO	463	<b>1,05%</b>	<b>9</b>
GOZZOLI SERGIO	410	<b>0,93%</b>	<b>7</b>
TRINGALI VIERI	349	<b>0,79%</b>	<b>13</b>

Ballottaggio Muggiano: Penati 56,7% - Colli 41,8%

\* \* \*

## I sindaci eletti al primo turno

La tornata elettorale includeva anche l'elezione diretta del Sindaco in diversi comuni con più di 15.000 abitanti intorno a noi. L'urna ha portato fortuna al centrosinistra, infatti, l'Ulivo vince a Cesano Boscone, Cornaredo e Settimo Milanese: Breve indagine sui programmi dei nuovi sindaci.

**Cesano Boscone.** Vincenzo D'Avanzo, 57 anni, conquista al primo turno il municipio di Cesano Boscone, riconfermando la vocazione 'rossa' del comune. Come prime cose da fare, il neosindaco, ritiene prioritaria la costruzione di una casa d'accoglienza per i portatori di handicap che non possono contare sul sostegno della famiglia, in particolare per i disabili adulti quando i genitori sono troppo anziani per prendersene cura.

**Cornaredo.** Pompilio Crivellone, 51 anni, è il nuovo sindaco di Cornaredo dopo che con la coalizione uscente ha ricoperto la carica di vicesindaco. Programma basato sul piano regolatore, già presentato, che dovrà essere discusso in consiglio comunale. Le giovani coppie hanno bisogno di case a prezzi accessibili e con il nuovo piano si vuol definire una politica abitativa di edilizia convenzionata, recuperando tuttavia aree ora in degrado.

**Settimo Milanese.** Massimo Sacchi, nuovo sindaco di Settimo Milanese, sarà subito coinvolto nella gestione dell'emergenza che investe le frazioni di Seguro e Villaggio Cavour, causata dagli insopportabili odori dell'impianto di compostaggio di Muggiano. Un problema serio che certo non mancherà di coinvolgere anche Muggiano e l'intera provincia milanese tanto che si prevede quanto prima un incontro con l'assessorato provinciale all'ecologia.

Arte, Cultura...



## PICASSO E DOMINGUÌN: UN'AMICIZIA A REGOLA D'ARTE

Silvia Capuano

Questa volta la nostra Silvia Capuano ha cambiato genere, accantonato, per poco, il cinema, da notizia della mostra allo Spazio Oberdan, aperta fino al 18 luglio prossimo, di disegni, ceramiche e stampe che Pablo Picasso regalò alla coppia Dominguin, Bosè, negli ultimi anni della sua vita. Sono opere in cui il tema del toro si carica di una valenza affettiva eccezionale, simbolo di un'amicizia, anzi di qualcosa di più intrigante dell'amicizia stessa: un rapporto a tre, molto stretto, di stima e ammirazione reciproci, ma anche di sottile seduzione tra Picasso, appunto, il torero Luis Miguel Dominguin e la sua bella moglie, l'attrice Lucia Bosè.

**Mostra:** Picasso & Dominguin: un'amicizia ad arte raccontata da Lucia Bosè.

**Sede:** Spazio Oberdan, Viale Vittorio Veneto, 2 Milano

**Durata:** fino al 18 luglio 2004.

**Ingresso:** Euro 6,20. Ridotto Euro 4,10.

Lo Spazio Oberdan a Milano propone una mostra tanto interessante quanto diversa: la storia dell'amicizia tra due grandi uomini spagnoli, il geniale Pablo Picasso e il torero Luis Miguel Dominguin. La loro amicizia è raccontata attraverso i ricordi di Lucia Bosè, che frequentò l'artista insieme al consorte Dominguin sin dalla fine degli anni '50. Da allora i tre personaggi furono uniti da un'affettuosa amicizia basata sulla condivisione delle passioni, quali l'arte e le corride. Si dice, infatti, che sin da giovanissimo Picasso fosse attratto dallo spettacolo cruento della corrida. Egli scorgeva nella lotta tra il torero e il toro un enorme pathos che lo riconduceva al mito classico del Minotauro, intriso della metafora vita - morte, piacere - dolore e di altissima carica erotica. La mostra è composta da opere di piccolo formato: foto, ciotole, piatti, ceramiche, incisioni, collage e disegni. L'esposizione si distingue proprio perché non vuole essere un grande evento di carattere antologico, quanto piuttosto un ritrovo "sottovoce", scandito da toni e stile intimistici. Tutte le opere presenti alla mostra, furono regalate dallo stesso Picasso ai coniugi, non a caso sono quasi tutte con dedica. E'

l'immagine privata dell'uomo Picasso che emerge fortemente, ed è proprio quest'aspetto che rende l'esposizione particolarmente originale e sopra le righe.

Infatti, proprio in tal senso va ammirata e apprezzata la totale naturalezza e la freschezza dei quattro disegni che l'artista dedicò ai figli di Lucia Bosè e Luis Dominguin.

Insomma un rapporto a tre, molto intimo, fatto di stima e ammirazione reciproci e anche di sottile seduzione. La collezione esposta è formata da nove disegni, quattro litografie, una stampa in offset, un collage stampato e trentatré ceramiche decorate. La raccolta inoltre comprende i disegni per una "Plaza de Toros"; si tratta di un progetto dell'Architetto Bonet e Picasso che, per l'occasione, si avvalsero dell'esperienza di Dominguin. Interessante progetto che ricorda l'architettura dell'anfiteatro classico. Come accennato all'inizio, l'esposizione comprende anche un certo numero di foto tratte dall'album della famiglia Bosè - Dominguin: immagini che, oltre a ritrarre Picasso vestito da torero, mostrano i momenti di vita quotidiana di questi grandi personaggi.

Tra le opere più interessanti segnalerei le serie di ceramiche taurine, tra queste vi sono i piatti neri (1948) dove prevale un atteggiamento giocoso verso la ceramica, che Picasso riteneva simile alla scultura ma più divertente. Bellissima anche l'Anfora con scene taurine (1953), realizzata con terracotta bianca decorata in rosso e nero. Considerata la migliore tra le opere ceramiche di Picasso, dove la forma essenziale si sposa perfettamente con la stilizzazione della scena taurina rappresentata. Personalmente credo che i due capolavori presenti alla Mostra siano il "Flautista y danzantes con cinbales" (1963/64) e "Pintor y Modelo" (1963). Ambedue sono incisioni su linoleum. Nella prima opera citata, viene rappre-



sentato il mondo dionisiaco dei fauni danzanti, dove la vita si esprime nella leggerezza e nella gioia dell'abbandono. Immagini di un mondo antico, ormai smarrito. Un tempo in cui l'uomo poteva lasciarsi andare alle passioni dell'istinto, quando ancora l'umanità era tutt'uno con la Natura Feconda. La seconda opera, "Il pittore e la modella", è una riflessione sulla primitiva sensualità del rapporto tra uomo e donna. La donna lascia entrare l'uomo nel suo mondo, altro, diverso... inventato. Un luogo dove l'arte non è semplice riproduzione di un canone di bellezza, ma ciò che l'istinto può concepire libero da ogni regola. Visitare la collezione sarà come entrare nella casa ideale della straordinaria amicizia, vi sembrerà di vivere i ricordi più intimi che legarono queste splendide persone. Inoltre tale sensazione è rafforzata grazie al servizio di autoguide, attraverso il quale ogni visitatore potrà seguire il percorso espositivo attraverso i racconti di vita narrati dalla stessa voce di Lucia Bosè... devo dire

geniale ed emozionante trovata! Infine credo che quest'esposizione, più delle altre visitate sino ad oggi, faccia ben comprendere come un artista esprima sempre e comunque l'urgenza della creatività, anche nella normale vita quotidiana. Concluderei riportando l'ultima delle citazioni di Pablo Picasso che ci accompagnano durante tutto il percorso espositivo, quella che lo conclude: "...dopo tutto l'unica cosa che conta è che venga creata la leggenda... non il fatto che duri o meno, nel tempo...".



**PROGETTAZIONE  
PRODUZIONE  
INTERNI**

Dall'800  
al 1000

Promozione Arte Potera

Stile Inglese

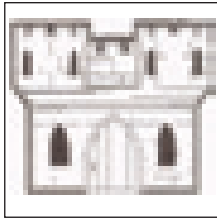
Sconto 40%

Ristrutturazioni Edili

Studio Showcom e Produzione

Via Eva Ghega, 14 - Milano - Tel. 02.48910172 - Fax 02.4591731

Il Nostro  
Vecchio Borgo



## L'OROLOGIO DI MUGGIANO RIBATTE LE ORE!

Elio Signorini - eunice@inwind.it

*Una vittoria, un gran successo, un evento di quelli importanti, un ottimo esito: non ci sono altre parole per descrivere il risultato raggiunto dal Comitato Civico Amici dell'Orologio di Muggiano che, con innumerevoli sforzi, è riuscito, in occasione della festa di Muggiano, del 13 giugno, a far risuonare le ore. Elio Signorini, principale fautore dell'iniziativa a cui, a questo punto possiamo appuntare una doverosa medaglia al merito, ci ragguaglia sulle ultime vicende con il resoconto economico a consuntivo.*

**E**ccolo, il nostro Orologio, gira e scandisce le ore, come aveva promesso. Dopo otto mesi e mezzo, da quell'inizio ottobre quando nacque l'idea di rimetterlo in movimento, l'Orologio del campanile di Muggiano ha ripreso a funzionare. È stato un bel lavoro di squadra, impegnativo, complesso, non senza gli immancabili momenti di sconforto e con tanti problemi da affrontare e risolvere, anche impreveduti. Alla fine però ci siamo riusciti!

Tante cose fatte dall'inizio, la rimozione delle lancette, la ricerca del fornitore dell'orologio, i sopralluoghi, poi, in ultimo,

l'impianto elettrico nuovo, la realizzazione dell'intonaco del quadrante, indispensabile per dare quel tocco di nuovo e recuperare alcuni punti in cui l'umidità la stava facendo da padrona. Sono state una perfetta opera di sincronismo tanto che l'arrivo dalla Liguria del nuovo motore e delle lancette, adeguatamente adattate ai nuovi alberi di trasmissione, ha coinciso con tutti gli altri lavori pronti. Ricostruire il nuovo impianto elettrico ha significato stendere nuovi cavi, fissati adeguatamente in modo da offrire l'opportunità a prossime eventuali migliorie, alcuni numeri spiegano bene l'entità dei lavori. Il solo cavo che porta l'energia elettrica e gli impulsi dal quadro di comando, installato alla base del campanile, fino al motore dell'orologio ed al quadro di controllo dei battenti in cima al campanile, è lungo oltre quaranta metri e pesa più di trenta chili... immaginate a portarlo sulla cella campanaria a mano... Settanta metri di cavo sono occorsi per alimentare i cinque battenti, uno per ogni campana, che servono per battere le ore, le mezze e suonare il carillon. È stato veramente un grosso lavoro, un grande impegno e ho voluto

seguirlo tutto, passo dopo passo, dall'inizio alla fine per cercare di realizzarlo al meglio delle nostre possibilità. Una lunga operazione di preparazione, un gran lavoro di coordinamento perché fossero adeguatamente installate le nuove apparecchiature, smontando tutto il vecchio, comprese le armature di legno che facevano da contorno al primo orologio a pendolo installato nel 1935 e poi sostituito con un orologio elettrico, e per far trovare tutto pronto alla festa di Muggiano del 13 giugno scorso. Un lavoro lungo ed impegnativo per il quale sono stato aiutato da persone capaci e generose, che hanno prestato il loro aiuto a titolo gratuito, per dare una mano a realizzare il nostro sogno, il sogno di tutti i Muggianesi. Anche di quelli che dubitavano della possibilità di



La targa ricordo alla base del campanile

riuscire a realizzarlo, tanto meno in così breve tempo. La partecipazione di tutti ha permesso di affrontare i costi dell'impresa ma è soprattutto grazie alla generosità di un anonimo, quanto munifico, benefattore che siamo riusciti ad accorciare sensibilmente i tempi di realizzazione ed evitare che il naturale evolversi del commercio potesse aumentare, con il passare del tempo, i costi dell'opera.

Giusto e doveroso, a questo punto, fare un breve riepilogo economico per rendere edotti tutti di come sono stati raccolti, e spesi, i fondi necessari all'opera.

Lo scandire del tempo, guardando con il naso all'insù, e il sentire l'armonia del battere le ore non possono che ricordarci che la nostra opera si è conclusa nel migliore dei modi. Si respira, ancora di più, un'atmosfera da paese e aver realizzato qualcosa di tangibile e concreto per il bene collettivo non può che far dimenticare tutte le difficoltà e gli ostacoli sorti durante il breve percorso di vita di questo formidabile e costruttivo Comitato. Con questo il Comitato Amici dell'Orologio di Muggiano cessa ogni tipo di attività, grazie a tutti!

### Bilancio Consuntivo

Voci Ricavi (in Euro)	Spese (in Euro)
Contributi volontari 3.102	Costo orologio 4.800
Vendita pergamene e fotografie 349	Impianto elettrico 295
Quadratura bilancio a carico parrocchia 530	Opere muratura e noleggio piattaforma aerea 263
Festa di Sant'Antonio 944	Stampa pergamene, biglietti sottoscrizione a premi, spese festa Sant'Antonio 345
Spettacolo teatrale CTS Olmi 908	Spese varie 130
<b>Totale 5.833</b>	<b>Totale 5.833</b>

MACELLERIA



Muggiano • Via A. Mosca, 198 • Tel. 02.48.91.26.44

POLLERIA  
SALUMERIA

**Carne bovina  
proveniente  
esclusivamente  
dal nostro  
allevamento  
di Muggiano.**

Polli, conigli, salumi  
di nostra produzione.  
Formaggi nazionali  
Latticini freschi  
Vini D.O.C.

**AVIS**

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE

UNA  
GOCCIA DI  
SANGUE  
SALVA LA  
VITA

DONARE SANGUE È UN  
GESTO INTELLIGENTE

Prossimamente anche la  
Parrocchia Santa Marcellina  
in Muggiano  
diventerà un punto  
raccolta prelievi

A • C • A  
DEL  
Q • M

## VINCE LA NATURA ALLA GARA DI PITTURA

Gennaro Montanaro

*La festa di Muggiano è sempre un crogiolo di iniziative ed anche quest'anno Gennaro Montanaro racconta l'esito della mostra di pittura e della gara di opere estemporanee realizzate nel nostro territorio, entrambe organizzate dall'Associazione Amici del Quadrato, proprio in occasione dell'ultima festa di Muggiano. Un risultato che ha superato le migliori aspettative!*

Anche quest'anno in occasione della festa patronale di Muggiano, l'Associazione Culturale Amici del Quadrato ha organizzato una mostra di pittura con annessa la terza edizione del concorso di pittura estemporanea ed esposizione finale all'interno dell'oratorio. La manifestazione ha visto la partecipazione di una trentina di artisti, di cui una dozzina partecipanti alla gara di estemporanea, con molte note di simpatia ed approvazione da parte del pubblico. In particolare la gente ha mostrato una grande interesse nel vedere gli artisti impegnati nelle zone più caratteristiche di Muggiano a rappresentare con tecniche diverse e senso artistico particolare e molto soggettivo, gli angoli più belli. Si sono viste così opere che spaziavano dall'acquarello, all'olio su tela, dall'impressionismo al 'materico' con molte curiosità espresse proprio verso questo originalissimo modo di rappresentare la realtà. Infatti questa tecnica prevede che siano messe in risalto le dimensioni dell'opera, le profondità, le prospettive della realtà inglobando nell'opera addirittura materiali tipici di quanto si sta raffigurando.



La tela vincitrice del concorso

Trovano così posto sulla tela piccole scaglie di mattoni sui muri, misti con i colori della tavolozza, oppure pezzetti di tegole per la rappresentazione dei tetti o, addirittura, piccoli legnetti per gli steccati in legno che evidenziano le caratteristiche salienti. Questo

è lo stile che certo ha più impressionato il pubblico che, numeroso, ha attentamente vagliato le opere in mostra e quelle in gara per tutta la giornata di domenica 13 giugno. Agli artisti intervenuti va indubbiamente il merito di aver fatto conoscere meglio la nostra zona, con piccoli gioielli magari nascosti o poco visibili ma di fascino incommensurabile, mentre l'organizzazione ha saputo trovare gli spazi necessari affinché il numero pubblico potesse osservare ed esaminare le opere con la massima tranquillità. L'interesse è stato enorme così come la soddisfazione di ogni artista partecipante che ha avuto, da parte dei visitatori, parole di elogio e di ammirazione. Molte le persone intervenute alla festa, tra cui ringrazio il presidente del Consiglio di Zona Pasquale Maria Cioffi, il quale ha voluto onorare, con la sua presenza, i vari artisti, intrattenendosi con loro e soffermandosi sulle tecniche utilizzate, con foto ricordo attorniato dai pittori.

La giuria, cui spettava il difficile compito per la difficoltà e la bellezza delle opere, di assegnare i premi in palio nella gara di pittura estemporanea, era composta da Giorgio Tarantino, noto critico d'arte, Gianni Bascapè, collezionista, Amadio Fioravante Facchini esperto d'arte e collezionista, Marco Rossetti, presidente dell'associazione culturale 'Il Rile', Alessandro Magistrelli collezionista e Alfredo Freddi, esperto in arte e foto-



Artisti "in festa" a Muggiano ricevono la visita del Presidente di Zona 7 Sig. Pasquale Maria Cioffi.

grafia. Non poche le difficoltà per l'alto valore delle opere a raggiungere un verdetto e definire una classifica. Certo tutti primeggiavano in qualche ambito, dalla scelta del soggetto, alla realizzazione e solo dopo lunghe discussioni il Presidente dell'Associazione Culturale Amici del Quadrato, Gennaro Montanaro, ha potuto consegnare i premi ai vari vincitori scelti dalla giuria. Primo classificato della rassegna di pittura estemporanea è stato Roberto Berni con una bellissima rappresentazione del fontanile Cornelio, secondo Giancarlo Luini con un angolo caratteristico di una cascina di Muggiano, terzo Giovanni Turatti e quarta classificata Principia Bruna Rosco. A tutti gli artisti intervenuti i miei personali ringraziamenti: E. Bramieri, G. Pelizza, A. Sivelli, F. Monterisi, P. De Cillis, S. Peretti, G. Campici, P. Chiarello, G. Ferrario, M. T. Colombo, E. Rossi, T. Ululati, L. Pier Mattei, D. Colantonio, N. Rizzo, V. Merra, E. Tagliabue, A. Silvestri, S. Pezzani, R. Canepa. Li meritano sinceramente.

*La Piola*  
Osteria Meneghina

Via F.lli Cervi, 7 • Cusago MI

Tel. 02.90394321

Ingresso aperto al pubblico

**TENNIS CLUB in CUSAGO**  
Maestro di Tennis USP-NSP  
Scuola Tennis CONI FILT - Tel. 02.90119664

# TIZE FLASH - NOTIZIE FLASH - NO

**Storie di Poesie.** Ottima cornice di amici e sostenitori per la presentazione ufficiale del primo libro di Renato Delpero, *Storie di Poesie*, venerdì 18 giugno a Muggiano. Un'introduzione del nostro direttore Nadia Isola, attiva sostenitrice delle doti letterarie di Renato, cui ha fatto seguito l'importante testimonianza di Sara Zaccaro, hanno preceduto il dibattito in cui Renato Delpero ha spiegato come l'esperienza di una vita lo

Sara Zaccaro,  
Renato  
e Delpero  
durante la  
presentazione  
del libro.  
(Foto M. R.)



abbia condotto alla realizzazione di questo volume. Gran partecipazione di pubblico, nonostante la concomitanza della partita agli europei di calcio della nostra nazionale, con momenti di intensa partecipazione, unita ad una certa dose di curiosità, quando l'autore ha rammentato piccoli ma intensi sprazzi della sua esistenza. Veramente ottimo lavoro Renato!

**Incidente stradale.** Grave incidente sulla rampa di accesso allo svincolo della tangenziale Ovest, la sera del 16 giugno scorso. Un pesante autoarticolato francese, carico con diverse tipologie di materiale, forse a causa dell'eccessiva velocità con la quale ha imboccato la rampa di accesso alla tangenziale in direzione sud, si è ribaltato occludendo completamente la carreggiata. Nessun altro veicolo coinvolto nell'incidente anche se le persone presenti hanno vissuto momenti di vera apprensione nel vedere le condizioni in cui la cabina di guida era ridotta, dopo l'impatto con il guard rail. Un vero miracolo ha permesso all'autista di rimanere illeso, comunque prontamente soccorso e condotto in ospedale per accertamenti, unicamente con semplici escoriazioni, da un'ambulanza intervenuta prontamente sul luogo della sciagura. Chiuso per tutta la notte lo svincolo con le operazioni di sgombero effettuate con l'intervento di due enormi autogrù che hanno sollevato il pesante automezzo riposizionandolo sulla strada, operazione a cui è seguito il carico su un altro automezzo di tutto il materiale perso.

L'autoarticolato coinvolto nell'incidente (Foto R. M.)



**Festa di Muggiano.** 'Festa bagnata... festa fortunata...' se fosse valido questo adattamento di un vecchio adagio... Condizioni atmosferiche non ottimali che hanno un po' condizionato la conclusione della festa di Muggiano del 12 - 13 giugno, con un violento quanto breve acquazzone e temperature particolarmente basse. La festa ha avuto comunque un ottimo successo già nel venerdì quando la compagnia teatrale di Vighignolo ha rappresentato lo spettacolo teatrale 'Aggiungi un posto a tavola'. Serata di sabato all'insegna della musica, per tutti i generi, e giornata di domenica dedicata ai giochi dei 'Tirà in Pee' ed alla mostra di pittura. Una

buona partecipazione di gente ha fatto da cornice a tutte le iniziative promosse durante la festa. Complimenti, come al solito agli organizzatori per l'ottima riuscita... solo la sfortuna del tempo questa volta ha limitato, di poco, il successo.

**Corona ai caduti.** Il Comitato di Quartiere per Muggiano, come tradizione riporta, ha offerto la corona di alloro depositata in occasione della commemorazione dei caduti durante la festa di Muggiano. Una discreta folla di gente raccolta alla base del campanile ha ascoltato le note del silenzio suonate, questa volta sfortunatamente non 'in diretta' ma registrate su nastro, sotto la guida di Amadio Facchini. Attimi di intensa commozione per una tradizione che va avanti da anni e, speriamo, possa proseguire per altrettanti mantenendo così viva la memoria per coloro che hanno dato la vita per la patria e la nostra libertà.



Un momento della posa della corona ai caduti. (Foto R. M.)

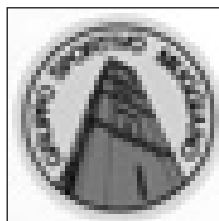
**3° Trofeo Ba-Rocco.** Grandissimo successo lo scorso 16 maggio nella 3° rassegna Trofeo Ba-Rocco. Oltre 200 persone sono intervenute come pubblico, tanto che i locali dell'associazione erano pieni all'inverosimile con la gente addirittura ferma sul marciapiede in attesa di entrare. La partecipazione di 100 espositori tra pittori, scultori e ceramisti ha confermato la serietà della manifestazione e l'ottimo livello organizzativo.

Una giuria composta da personalità dell'arte e della cultura ha premiato le opere migliori anche se tutti gli espositori erano meritori di un riconoscimento per l'impegno mostrato. Lorenzo Perrone, vice presidente della Commissione Cultura della zona 7, lo scultore Romano Pelati, direttore artistico della galleria Modigliani, e molte altre personalità hanno partecipato alla mostra. Un ringraziamento agli sponsor, al presidente Rocco Basciano, sincero amico della nostra Redazione, con le congratulazioni per l'impegno con cui ha saputo organizzare questa rassegna.

Le premiazioni della manifestazione. (Foto R. M.)



Sport



## È MANCATA SOLO LA CILIEGINA

Maurizio Baroni - gsmuggiano@muggiano.it

**Boys Seguro 1**  
**Muggiano 1**

Partita di ritorno del primo turno di play-off, con il Muggiano che va a far visita al Boys Seguro, partendo dalla vittoria per 2 a 1 maturata nella partita di andata. Squadre un poco contratte all'inizio, colpa del caldo e forse anche dalla posta in gioco (la finale dei play-off) che inevitabilmente mette apprensione. I padroni di casa cercano di impostare il gioco, ma il Muggiano non si fa intimorire e controlla abbastanza agevolmente. Al 27' su una rara azione del Boys, Toffanin trattiene in area un avversario e l'arbitro concede il rigore, che consente alla squadra di Seguro di passare in vantaggio. Reagiscono i granata, che vogliono la finale, e incominciano a farsi minacciosi alla ricerca del pareggio. La ripresa si apre con il Muggiano molto determinato, e dopo solo cinque minuti Currenti, in semirovesciata, mette fuori di un niente. Insiste la squadra di Farina ed al 13' Martinelli coglie un clamoroso palo, e sulla ribattuta Correnti non trova la porta. Si fa sempre più pressante l'azione dei muggianesi: al 26' Currenti si incunea bene in area dove viene atterrato. Calcio di rigore trasformato da Arisci per l'1 a 1. Il pareggio, che consentirebbe al Muggiano il passaggio del turno, è accusato pesantemente dal Boys, che si innervosisce non poco, tanto che tre minuti dopo rimane in dieci per un brutto fallo su Arisci. Cercano di reagire i padroni di casa, ma è sempre il Muggiano ad apparire più pericoloso sfiorando il terzo gol. Sul finire altra espulsione a carico del Boys Seguro per doppia ammonizione di un proprio giocatore. Finisce 1 a 1 ed è un pareggio che consente al Muggiano di accedere alla finale dei play-off dove incontrerà la temibile Audace di Abbiategrosso. Grande soddisfazione nel dopo partita, per una finale conquistata meritatamente (e forse insperata all'inizio della stagione) e che, comunque vada a finire, è un tra-

guardo che premia una squadra fortemente rinnovata, e che ha trovato durante lo svolgersi della stagione (dopo i comprensibili problemi iniziali), quei giusti equilibri e quello spirito di gruppo necessario per disputare un campionato da protagonista. Ed ora vediamo se si riesce a mettere la ciliegina su questa positiva annata.

**Muggiano 2**  
**Audace 3**

Andata di finale dei play-off, e immeritata sconfitta del Muggiano, che complica il passaggio alla categoria superiore. Partono bene i granata, che non tardano a prendere in mano le redini del gioco, affrontando a viso aperto i più blasonati avversari. Al 18' però si trovano inaspettatamente in svantaggio, con un tiro da lontano che assume una strana parabola scavalcando Banfi. Pronta reazione muggianese, che porta ad avere occasioni per il pareggio con Adami, Selve e Crepaldi, ma le conclusioni meriterebbero maggior fortuna. Il pareggio arriva alla mezz'ora con Ortu, abile a correggere in rete di testa un corner. A pochi minuti dalla fine del tempo però, l'Audace passa ancora. Serie di rimpalli in un'azione confusa, e un giocatore ospite mette dentro da due passi, in più che sospetto fuorigioco. Inutili proteste e si va alla ripresa, che il Muggiano inizia in modo vigoroso mettendo subito in difficoltà gli avversari. Dopo solo tre minuti rocambolesca situazione, iniziata con un tiro di Ventura che coglie la traversa, la palla ritorna in campo ed è spazzata via con apprensione dalla difesa ospite. Sul calcio d'angolo successivo, ammucciata in area ed ancora traversa colpita con palla che rimbalza sulla riga ed è messa in corner, sulla cui battuta si accende una mischia con il portiere dell'Audace che salva sulla linea. Sembra che la palla non voglia entrare, ma invece entra. Al 7' per merito di Selve, che realizza sugli sviluppi dell'ennesimo calcio d'angolo a favore del Muggiano. A pareggio raggiunto, i

granata non demordono e continuano ad imporre gioco, badando anche a non rischiare. Purtroppo, a pochi minuti dalla fine, un'indecisione difensiva consente agli ospiti di battere una punizione dal limite, il cui tiro, che sembrerebbe senza troppe pretese, riesce a sorprendere Banfi (forse coperto). Finisce con una sconfitta immeritata, considerando che anche il pareggio sarebbe "andato stretto" al Muggiano, ma così è, ed ora si gioca tutto nel ritorno.

**Audace 1**  
**Muggiano 0**

Impresa fallita per il Muggiano che esce sconfitto nella partita di ritorno in casa dell'Audace. Parte in sordina il Muggiano, con i padroni di casa che da subito fanno capire che non hanno nessuna intenzione di giocare su alti ritmi, visto la vittoria dell'andata, e se la prendono comoda. Cerca di fare ovviamente di più la squadra di Farina, che deve vincere con due gol di scarto, ma il primo tempo è avaro di occasioni. Più vivace la ripresa, con i granata maggiormente determinati. Al 20' Arisci, su punizione, costringe il portiere dell'Audace alla "paratona", che ripete due minuti dopo, deviando con i piedi un tiro di Ortu a botta sicura. Insiste il Muggiano, ma al 25' rimane in dieci per l'espulsione di Ventura per fallo da ultimo uomo (interpretazione arbitrale piuttosto "fiscale" e severa). Nonostante l'inferiorità numerica continua la pressione granata, ma al 31' l'Audace improvvisamente passa. Banfi smanaccia una punizione, la palla rimane lì ad un metro ed è messa in rete. La partita praticamente finisce qui, con grandi feste per i padroni di casa che conquistano la promozione, e con un Muggiano degno avversario che esce a testa alta da queste finali. Due partite che hanno visto le squadre affrontarsi a viso aperto, correttamente e dando tutto. Potevano vincere entrambe, ha vinto l'Audace. Applausi sinceri.

**Officina Autorizzata**  
**Vendita e Assistenza**



**DARIO**



**AGIP**

**Assistenza multimarche benzina e diesel**  
**Impianti HI-FI - Antifurti - Ganci traino**  
**Assistenza climatizzatori**  
**Usato garantito**

Officina: Via Milano 94 - Tel. 02.9362940 - Cornaredo (Milano) - Abit.: Via A. Mosca 157 - Tel. 02.4564679 - Milano

Sport



*Ultimissimo aggiornamento per la pallavolo con le ragazze che, pur giunte agli ottavi, vengono fermate nella loro corsa agonistica. Stagione che si conclude con alcune partite all'insegna del divertimento e dell'amicizia in occasione dell'ultima festa del Comitato di quartiere. Gli aggiornamenti di Luca Todaro*

**Azzurra 3**  
**GS Muggiano 0**

Le ragazze, come scritto nel numero scorso, sono riuscite a passare il turno e raggiungere gli ottavi di finale, giocando il tutto per tutto in un'unica gara a Cusano Milanino. Purtroppo chi perdeva questa gara non aveva più la possibilità di recuperare perché si giocava una sola partita. La squadra del Muggiano parte bene e nel primo set si gioca punto su punto. Le nostre ragazze tengono bene a muro sulle avversarie che schiacciano in continuazione. La squadra avversaria, Azzurra, è ben disposta in campo e, grazie alle ricezioni perfette, permette che l'alzatore alzi la palla senza difficoltà e quindi riesce a cambiare gioco velocemente. Il Muggiano, invece, stenta a recuperare le palle ed in ricezione pecca non permettendo di far gioco. Alla fine questa situazione condiziona l'intero set che viene perso dalla compagine Muggianese. Gli altri due set si rivelano essere quasi la fotocopia del primo, se non peggiori, tanto che le ragazze li perdono entrambi ed escono dalla competizione. I parziali sono 25-18, 25-16 e 25-12. Un anno per le ragazze non del tutto negativo per una squadra così giovane sia per l'età che per l'esperienza. Brave ragazze... al prossimo anno! Due parole sull'uscita, straordinaria, nella circostanza della Festa del Comitato di Quartiere al campo sportivo di Muggiano, dove è stata allestita per l'occasione una rete da pallavolo. La prima gara, non competitiva, si è giocata

tra le giovanissime del Muggiano volley, in rigorosa tenuta granata, e una rappresentanza del quartiere Valsesia. Partita avvincente, combattuta anche se è un momento di festa e nessuno vuole perdere. La squadra del Valsesia riesce ad aggiudicarsi la partita nonostante esca sconfitta nel primo set. La seconda parte della festa è un triangolare

misto, con ogni squadra composta sia da uomini che donne. Le tre squadre sono: alcuni membri del GS Muggiano (maschile e femminile), una squadra del quartiere Olmi e una squadra delle 'vecchie glorie' di Muggiano sempre mista. Partite ovviamente all'insegna del diver-

## UN'OCCASIONE AL VENTO MA... TANTO DIVERTIMENTO!

Luca Todaro

La partita di pallavolo alla festa del Comitato



timento e dell'amicizia, come è giusto che sia in queste occasioni.

La pallavolo ringrazia il Comitato di Quartiere e lo sponsor Consorzio C.E.R.S. per questa giornata di sport, amicizia e divertimento.

Arrivederci a dopo la pausa estiva!

**SONO APERTE LE PRESCRIZIONI**

**PER L'ANNO SPORTIVO**

**2004-2005**

**ATTIVITA' PALLAVOLO!**

**CAMPIONATI PROVINCIALI**

**(INVERNALE E PRIMAVERILE)**

**PER LE CATEGORIE**

**UNDER 13, UNDER 15, OVER 18.**

Per informazioni chiama i seguenti numeri:

**339.8607152, 338.2922572**

**SANTA CRISTINA VALGARDENA (BZ)**

**CASA METZ RESIDENCE CENTRO PAESE**

**Affittasi bilocale 4 posti letto**

(angolo cottura, soggiorno con divano letto matrimoniale, camera da letto, bagno),

posto auto coperto, TV color satellitare, cassetta di sicurezza,

attrezzatura da cucina completa e coperte.

L'affitto settimanale comprende:

consumo luce, gas, acqua;

godimento parti comuni: sauna, solarium UVA ed idromassaggio

A pagamento, possibilità di fornirsi dal gestore, di biancheria da bagno e letto.

Telefonare ore ufficio: 02.4450354

**PIZZERIA TAVOLA FREDDA**

**TRATTORIA**

**MISSY COCKTAILS BAR**

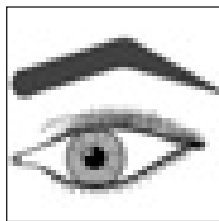
*Vi proponiamo su prenotazione  
al venerdì e sabato  
ottime grigliate in giardino  
di carne e pesce*

Lunedì dalle ore 7.00 alle ore 20.00 Via Mosca, 17

Da martedì a giovedì dalle ore 7.00 alle ore 20.00

Da venerdì a domen. dalle ore 7.00 alle ore 22.30.

Guardiamoci  
intorno



Il panorama culturale della nostra zona di ampia sempre più... due nuove opere editoriali presentate in queste settimane. Gli infaticabili Amici di Cascina Linterno pubblicano un compendio sulla presenza documentata a Cascina Linterno di Petrarca, proprio in occasione delle celebrazioni mondiali del VII centenario della nascita del poeta, mentre la nota giornalista e scrittrice Nicoletta Sipos, caporedattore del periodico "Chi" da alle stampa l'ultima sua opera dal titolo intrigante "L'antica arte dello scandalo". Abbiamo chiesto un parere sulle due opere a Massimo De Rigo e Maria Rosa Strocchi.

### La Solitudine di Linterno

"Celebrare Francesco Petrarca nel 2004 significa verificare attraverso la figura di uno dei suoi massimi protagonisti, l'identità della cultura moderna fondata sui valori e sull'eredità della civiltà classica - medievale - cristiana - umanistica. L'opera di Petrarca è stata davvero fondatrice della nuova cultura umanistica e rinascimentale, quella cultura che ha rappresentato il momento più europeo della storia del nostro Paese. Petrarca ha creato la prima "scuola" umanistica: una scuola sui generis ramificata per tutta Europa, a Praga, Parigi, Firenze, Avignone, Napoli, Milano, Padova, Venezia, Roma, e costituita da uomini d'azione come Cola di Rienzo, scrittori come Boccaccio, artisti come Simone

Martini, musicisti come Ludovico di Beringen, enciclopedisti come Pierre Bersuire..." scrive Michele Arcangelo Feo, uno dei massimi esperti di Petrarca.

Le celebrazioni mondiali del VII centenario della nascita di Francesco Petrarca non potevano lasciare indifferente l'Associazione Amici Cascina Linterno, già coinvolta nel Giubileo del terzo millennio con il convegno "I Pellegrinaggi e i Templari a Milano". I volontari della Linterno hanno quindi elaborato un compendio di decenni di ricerche, con una nuova pubblicazione dedicata alla figura di Petrarca, una sintesi della sua biografia e delle sue opere, ma anche un'approfondita analisi della "Solitudine di Linterno", tratta dalla relazione esposta al Convegno del 25 ottobre scorso "Francesco Petrarca in Lombardia e Provenza" organizzato dall'Association Europeenne des Enseignants.

La stampa di questa brochure, resa possibile grazie al finanziamento della Cooperativa Edificatrice "Ferruccio Degrad", desidera far luce sull'antichissima tradizione che lega, infatti, Cascina Linterno a Francesco Petrarca come la sua più cara abitazione agreste, dove nella quiete della campagna poteva lavorare serenamente: la cosiddetta "Solitudine di Linterno", che ha la prerogativa di essere l'unica abitazione sopravvissuta delle quattro residenze milanesi del Poeta

nel lungo e fertile periodo visconteo (1353/61). Petrarca amava definirsi "peregrinus", uomo in viaggio continuo, senza una dimora stabile. Ma il "pellegrino", inaspettatamente, mette le radici a Milano, e in particolare nel suo contado dove si sente finalmente a suo agio. Trova il luogo ideale e qui avviene quello che in altre città non era accaduto: il poeta, nella sua piena maturità, pur vivendo nel cuore del potere presso la corte dei Visconti, riesce ad avere anche un periodo di straordinaria fertilità creativa. L'intento di divulgare questo luogo della memoria non è quindi un esercizio sterile, ma aiuta a comprendere la ragione per cui a Milano si verificò quello che non era accaduto ad esempio ad Avignone, perché lontano dalla frenetica città, nella quiete agreste di un luogo ideale, Petrarca trovò l'humus della sua ispirazione

## PETRARCA E L'ARTE DELLO SCANDALO



migliore. Nel 1997 il prof. Luciano Patetta scriveva nel suo saggio "Petrarca e l'architettura delle città italiane": "...numerose sono le lettere che testimoniano del piacere e del ristoro nella cascina di campagna (detta Interno o Inferno) della quale invano si è cercata l'esatta ubicazione..." La nuova pubblicazione intitolata alla "Solitudine di Linterno", corredata da documenti originali, indaga nell'antica tradizione che unisce Petrarca a questa casa a lui tanto cara; si propone di chiarire definitivamente come mai per oltre mezzo millennio Cascina Linterno è stata una indiscussa "meta petrarchesca" venerata da umanisti, letterati e poeti e i motivi per cui questo conubio è stato messo in discussione da un filone recente di esperti petrarchisti, ai quali si può rimproverare di non aver approfondito con sufficiente umiltà l'evoluzione del territorio ad ovest di Milano. La ricerca si è quindi sviluppata nei riferimenti storici sepolti dalla crosta del tempo che la metropoli, ampliandosi nel corso dei secoli, ha fagocitato e cancellato. Dall'accurata ricerca negli archivi, compiuta con l'aiuto di funzionari e ricercatori, sono emerse prove inconfutabili che documentano la veridicità storica dell'antica tradizione petrarchesca di Cascina Linterno.

Emerge un percorso lineare che collega il Poeta all'antica grangia templare di "Infernum" di cui Petrarca ingentilì la severa architettura monastica. Questo spiegherebbe la modifica dei due monogrammi delle colonne con esecuzioni diverse, ma anche la sovrapposizione dello stile romanico (arcate a tutto sesto, risalenti al XII secolo) con elementi architettonici tipicamente trecenteschi

Continua a pag. 23

BISLOGO  
SETTIMO

**Maria Callas**  
Il mito

Approdi fotografati sulla vita della grande cantante lirica.  
Musica di abili di scena  
a cura di Claudio Ferreri

**Spazio espositivo Teatro Lodi**  
dal 1° al 18 luglio 2004  
con il teatro e la danza della Scuola della Lodi  
Inaugurazione giovedì 1° luglio ore 21  
in collaborazione con la Casa d'Arte Piero

I Fatti Vostr



*Un piccolo racconto, un semplice sfogo di un anziano milanese single, una provocazione per i suggerimenti poco seri dati dal ministero della salute agli italiani di una certa età o una storia vera raccolta nella grande metropoli di Milano? Il dubbio resta e solo la nostra Paola Vagnoli lo potrà svelare!*

“Mi chiamo Sandro. Abito a Milano, ho la bella età di 81 anni. Dicono che li porto bene. Cerco di camminare quando posso e di avere una certa vita sociale, per non restare da solo in casa. Ma oggi fa caldo e non sopporto più questo appartamento. Ho telefonato allo 02/88451 (...è il numero del “Il pane e le rose”) e ho parlato con una gentile signorina, che mi ha proposto un aiuto per la spesa e per il pagamento delle bollette. Domani qualcuno busserà alla mia porta. Molti miei amici sono al mare, con i nipotini, ma io figli non ne ho. Mi sono dedicato al lavoro, ho avuto diverse donne, ma non ho mai creduto nel matrimonio. E ora mi arrangio. Finché posso. Non voglio annoiarvi, ma ho bisogno di sapere come state voi, persone di una certa età, a sentire al telegiornale che il Ministro Sirchia,

pensa di risolvere il problema del caldo, quest'estate, con una bella passeggiata al supermercato: ‘Per fronteggiare il calore Sirchia suggerisce un intervento a tre tappe: individuare la popolazione a rischio, preparare un piano per il loro spostamento, al bisogno, degli anziani sia nelle strutture sanitarie che nei supermercati o altre strutture, attivare un piano per la sorveglianza a domicilio di coloro che non possono essere spostati.’

Praticamente, in caso di emergenza, qualcuno verrebbe a prelevarmi e a portarmi davanti al frigorifero delle mozzarelle e dello yogurt... Francamente, lo sbalzo di temperatura che sento ogni volta che vado al super, non mi ha mai fatto bene. E quando si esce, l'aria sembra un cappotto pesante. Non so, mi sento quasi mortificato. Ho pagato le tasse per questo sistema sanitario e forse mi sarebbe piaciuto di più un piccolo bonus per un soggiorno alpino. Guardo il mio gatto placido, stravaccato sul divano. Lo accarezzo, bagnandogli un po' la schiena per rinfrescarlo. Non mi piace la sensazione che provo dopo questa notizia.

E quando mi ci hanno portato, che cosa faccio? Guardo gli scaffali?

Ah... forse pensano che così aumentano

Paola Vagnoli - paola@zonazero.it

anche gli acquisti. Con la pensione che ho, con i prezzi che ci sono, non posso permettermi più di tanto.

Il Ministro non ha pensato bene al contesto in cui io e i miei compagni ci ritroveremo: va bene l'aria condizionata, al massimo per rinfrescare i bollori, ma i carrelli sempre in movimento, le persone di fretta, i bip bip continui delle casse, non è certo l'atmosfera delle serate ai giardini del Parco Sempione... E poi, lo si può fare una volta, due, ma poi... che noia!

Sirchia pensa di dotare di sedie i supermercati? Mica si può stare delle ore in piedi noi over 75! Non è serio, no, essere trattati come gelati! Siamo persone. Voglio un incentivo per il mio condizionatore personale!

Ora faccio uno sforzo e alla faccia di quelli che pensano che mi possono spostare dove e quando vogliono, vado da solo al supermercato, a vedere se trovo qualche bella vedova che ha bisogno di un consiglio per la scelta del detersivo, o per riempire il carrello! Ci vado quando voglio io e, per favore, non voglio essere trattato da “parcheggiato”. Dopo una vita di lavoro, passata a cercare di non disturbare nessuno... Che fate, mi raggiungete?”

Continua da pag. 22

(finestre e porte a sesto acuto) e la sobrietà dell'oratorio fatto erigere dal Poeta. L'auspicio è un recupero immediato di questo monumento millenario, offrendo a Francesco Petrarca, come regalo per il suo settecentesimo compleanno, il suo definitivo rientro nella dimora prediletta.

Massimo de Rigo

### L'antica arte dello scandalo

Che dire del libro che Nicoletta Sipos, caporedattore del periodico ‘Chi’, giornalista e scrittrice da sempre, ha presentato lo scorso venerdì 28 maggio nella Biblioteca di Settimo Milanese? Non è facile dare un quadro breve e preciso di un volume molto ridotto nel formato e nel numero di pagine, ma molto denso e complesso nei contenuti. Proverò a dire che cosa ho scoperto io leggendolo. Prima di tutto gli scandali sono antichi come l'umanità; ne hanno accompagnato la storia e continueranno a farlo con vitalità inesauribile, come dimostra la cronaca. E' sufficiente pensare al recentissimo scandalo Parmalat, del quale non si parla già più o alle torture inflitte dai soldati occupanti nelle prigioni irachene. L'Autrice ne percorre la storia, spaziando dall'antichità (Socrate e Alcibiade, i pretesi scandali della vita di Cleopatra,...) fino ai giorni nostri (lo scandalo Montesi, lo scandalo Profumo,

Tangentopoli, le vicende di Lady D.).

Gli scandali sono una cosa seria. Tutti. Ho sempre seguito con grande attenzione quelli riguardanti la politica o quelli che avevano evidenti risvolti sociali. Ho sempre ignorato invece, con una certa sufficienza, gli scandali che hanno come protagonisti i personaggi del jet-set (si chiama ancora così?) e i membri delle varie famiglie reali. Il libro mi ha dimostrato che anche questi ultimi sono dei fenomeni serissimi e non solo coinvolgono i ben noti protagonisti e i giornalisti che lanciano gli scoop, ma tutta una popolazione di occulti personaggi che guidano e manipolano lo scandalo, facendone un mezzo di comunicazione di massa, magari in segreto accordo coi protagonisti stessi. A volte. Un'ulteriore scoperta per me sono state le tecniche usate per montarlo o fronteggiarlo, dal suo nascere alle conseguenze, anche molto gravi, che ne possono derivare. Basti pensare, ad esempio, al peso che ebbe sullo scoppio della Rivoluzione Francese lo scandalo della collana di diamanti, il quale avvolse come una tela di ragno la regina Maria Antonietta. La materia, così, diventa attualissima, poiché si scopre che i meccanismi nel tempo non sono troppo cambiati. Il tutto è presentato in modo piacevolissimo, con una scrittura agile, condita di ironia a volte bonaria, a volte affilata, mai spiacevole. L'informazione molto complessa è sem-

NICOLETTA SIPOS

L'Antica  
Arte Scandalo  
della

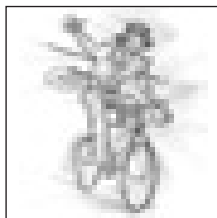
Storia, cronaca, politica, cultura, sport, economia, arte e letteratura.



pre chiara e precisa. Il ritmo è sostenuto. Siamo di fronte ad un libro, edito dalla casa editrice Simonelli, che si legge a tamburo battente.

Maria Rosa Strocchi

Ciclovagando



*La Ciclistica sempre più in vetta i pronostici erano dei migliori, i risultati ancor meglio! Quale altro commento si potrebbe fare nel leggere la situazione agonistica che i nostri 'cugini' della Ciclistica Muggiano, nelle parole del loro Presidente, stanno vivendo? Bravi anche da parte nostra!*

Eccoci di nuovo a raccontarvi "le imprese" dei nostri portacolori muggianesi in questa estenuante stagione. Ci eravamo lasciati, nello scorso numero di questo mensile, con l'ottima prestazione della Milano - Sanremo amatoriale, dove otto dei nostri atleti si erano classificati nei primi 370 posti su circa 700 partecipanti, con la cronaca delle gare del Campionato Italiano di Medio Fondo e con la descrizione di tutti gli altri impegni sportivi, sin qui sostenuti. Sembra doveroso tenervi aggiornati sulle altre gare alle quali la nostra società ha partecipato durante questo mese, a parer mio, assai interessanti. Iniziamo precisando che il calendario del mese di giugno prevedeva tre gare di medio - fondo appartenenti al Campionato Italiano, ma per ragioni tecniche ed organizzative, la gara del 20 giugno scorso a Domodossola è stata posticipata al prossimo 29 agosto.

Domenica 6 giugno, invece, a Macugnaga si è svolta la "Medio fondo del Monterosa": 90 km davvero duri, dove i nostri quattordici ciclisti hanno affrontato la lunghissima salita a Macugnaga, con pendenze medie del 9%, accompagnati da un caldo intenso. Una buona prova di squadra ha permesso di salire sul secondo gradino del podio nella classifica per società, risultato che ha fatto dimenticare tutti gli oneri sostenuti per arrivare alla fine!

Domenica 13 giugno (giorno della festa patronale di Santa Marcellina, occasione in cui la nostra società ha sempre organizzato, sin dalla sua nascita, il Campionato Sociale a Muggiano - quest'anno a settembre) a Santo Stefano Belbo (Cuneo) la "Medio fondo tutti contro i pompieri" ha visto la partecipazione di sette dei nostri, con Brock Siegfried e Antonio Nardella, dopo un bel percorso ricco di saliscendi, giunti al traguardo con un ottimo piazzamento a livello individuale. Ad oggi, nella classifica generale delle socie-

tà dopo 9 gare, la Ciclistica Muggiano è 6° su 120 squadre partecipanti e tre dei nostri atleti più significativi: Brock Siegfried (44°), Esposito Giacomo (60°) e Nardella Antonio (71°), hanno dei buoni piazzamenti in classifica assoluta.

Ottime anche le classifiche di categoria, dove possiamo trovare ancora tre dei nostri ciclisti: categoria juniores Esposito Giacomo (18° assoluto) - Categoria veterani Brock Siegfried (11° assoluto) - Categoria supergentleman Mazzoletti Giordano (8° assoluto). Durante il mese di luglio, altre due importanti gare metteranno a dura prova i nostri ragazzi: speriamo che anche questi appuntamenti possano regalarci vive emozioni!



Mauro Conti durante la premiazione a Macugnaga

## TIZE FLASH - NOTIZIE FLASH - NO

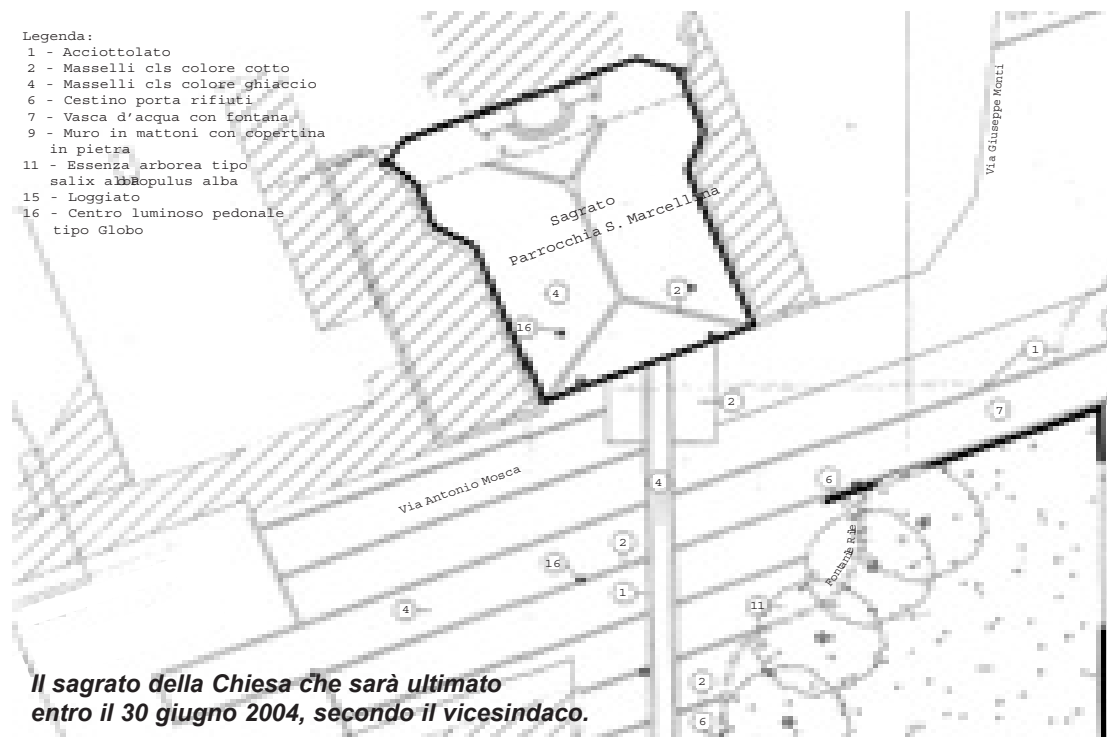
**Lavori Sagrato Santa Marcellina.** Forse è davvero giunto il momento buono. In data 24 maggio si è svolto un incontro tra i rappresentanti della diocesi, della nostra parrocchia di Santa Marcellina, dell'Amministrazione comunale e dell'Aler per la consegna temporanea dell'area del sagrato della chiesa, affinché vengano realizzati i lavori di pavimentazione già preventivati nelle opere di urbanizzazione del piano di zona. I lavori avrebbero dovuto iniziare subito dopo la festa patronale ed essere terminati nel periodo fissato dal comune che al momento non è dato conoscere.

L'Amministrazione comunale aveva previsto una pavimentazione in masselli di calcstruzzo (come quelli usati per la piazza del mercato) che non sembrava, per la tipologia di materiale, la più consona ad un sagrato come il nostro. Si è pertanto giunti ad un accordo che prevede la sostituzione dei masselli con altri di materiale più adeguato, con le spese aggiuntive a carico della

Parrocchia: accordi più precisi saranno presi, comunque, direttamente con l'impresa appaltatrice all'inizio dei lavori. Sarà comunque mantenuto agibile l'accesso alla chiesa.

Legenda:

- 1 - Acciottolato
- 2 - Masselli cls colore cotto
- 4 - Masselli cls colore ghiaccio
- 6 - Cestino porta rifiuti
- 7 - Vasca d'acqua con fontana
- 9 - Muro in mattoni con copertina in pietra
- 11 - Essenza arborea tipo salix alba
- 15 - Loggiato
- 16 - Centro luminoso pedonale tipo Globo



**Il sagrato della Chiesa che sarà ultimato entro il 30 giugno 2004, secondo il vicesindaco.**